

Cent. 20 la copia

Sabato 11 Aprile 1931 - IX

PREZZI DELLE INSEZIONI per mm. d'altezza (larghezza una colonna) in tutte le edizioni: Pubblicità commerciale L. 250 - Cronaca Finanziaria L. 8 - Mercato L. 250. Per Bologna: Provincia: UNIONE PUBBLICITARIA ITALIANA S. r. l. Via indipendenza N. 2 primo piano. Telefono 35-590. Per l'Italia e l'Estero: presso l'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE, Bologna, Via Mentana 4. - UFFICIO DI PRODUZIONE PER LA LOMBARDIA presso l'Istituto Propaganda Industriale, Milano, Via Benvenuto Cellini 4 Tel. 66-141.

PATTO NAVALE E ACCORDO AUSTRO-TEDESCO

Pausa fiduciosa in attesa della riunione ginevrina

Convegno di Chequers

S'incomincia a comprendere qualcosa della situazione che si è creata nei passati giorni si lancia in un canard contraddittorio da Parigi, da Londra, da Berlino. Il disorientamento era generale. Bisognava seguire ogni cosa attentamente e aspettare luce dal corso degli avvenimenti. Come cambiano rapidamente le situazioni internazionali! Un mese addietro a Parigi, a Roma e a Londra si era in pieno idillio per l'accordo navale. E adesso? E' come se si fosse tornati all'inizio. I giornali francesi parlano di un fatto nuovo che darebbe la risposta all'accordo navale. Si annuncia l'unione doganale tra l'Austria e la Germania che giunge a Praga e a Parigi come un colpo di folgore. I giornali francesi della Piccola Inghilterra vedono nella unione doganale la prefazione dell'Anschluss. A sua volta l'Anschluss richiamò il vecchio programma del pan germanesimo sulla Mittel-Europa e il Drang nach Osten. Gli occhi volsero al di là della Manica. Che atteggiamento prendeva l'Inghilterra? Come sarebbe comportata Henderson? Questi ebbe la visione esatta del momento. Poiché si temeva da diverse parti l'Austria si gettarsi nelle braccia del Reich senza averne il diritto, Henderson (capogruppo di portare la questione al Consiglio della Società delle Nazioni) nella prima quindicina di maggio, il cancelliere tedesco Brüning mostrò riluttante in un primo tempo, ma avendo la stampa inglese alzato il tono, qualche giorno dopo Curtius nel suo discorso in risposta a quello di Briand dichiarò che la Germania non era aliena dall'accettare il punto di vista britannico. L'Italia in tutto questo arduo non si sibilanciò né da una parte, né dall'altra. Aveva i suoi buoni motivi di procedere con cautela. A Londra si profilava una situazione nuova a proposito dell'accordo navale. La Francia avanzava pretese e tanto Londra che Berlino vi opponevano resistenza. D'altra parte dal momento che la Germania sarebbe occupata dell'unione doganale austro-tedesca era meglio studiare tutti gli aspetti della complicata questione senza legarsi prima del tempo né da una parte, né dall'altra.

Le questioni doganali sono di somma importanza all'ora presente. Non si può d'altra parte negare il movimento generale europeo per l'unificazione delle idee. Il Petit Parisien che pure difende la politica estera di Aristide Briand, non ha potuto sottrarsi dal fare l'identica constatazione. L'Europa non ha idee chiare. La Germania è più che mai dominata. «Quest'ultima» - così il Petit Parisien - «sa perfettamente che vuole e per realizzare le proprie ambizioni, sa scegliere i metodi più adatti».

E come se questo non bastasse, ecco che Mac Donald ed Henderson invitano Brüning e Curtius a Londra e ai Chequers. La stampa nazionalista francese strilla contro tutto. Briand, Henderson, il Reich. Non bastava dunque il fatto compiuto dell'unione doganale austro-tedesca? Henderson faceva anche la corte a Brüning e a Curtius? Il giorno appresso si lanciava la notizia che l'invito era stato inviato anche a Briand e che questi aveva risposto negativamente. Rovesciamento di situazione dunque. Qualche giorno prima si dava come sicuro che Henderson e Briand erano perfettamente d'accordo e che l'Inghilterra la cui politica aveva meglio compreso la necessità di riprendere una politica comune colla Francia se non di un'intesa cordiale, almeno di una intesa di fatto. A Londra si cercò di spiegare che Mac Donald aveva rivolto l'invito a Brüning e a Curtius prima che si conoscesse il progetto d'accordo doganale tra Vienna e Berlino. Venne poi la notizia del rinvio del convegno di Londra. Effettivamente Briand era stato invitato a Londra ma la sua risposta era stata negativa per le ragioni spiegate poi dalla stampa ufficiale del Quai d'Orsay. Perché andare a Londra pochi giorni prima

del convegno di Ginevra? Non era stato Henderson a proporre che la questione dell'accordo austro-tedesco venisse portata davanti alla Società delle Nazioni? Il Petit Parisien commentando la notizia del rinvio del convegno di Londra scriveva: «Il ministro Henderson potrà sedere nell'areopago internazionale con l'autorità intatta di un giudice imparziale che non avrà precedentemente prestato orecchio alle lamentele di quelli stessi che hanno provocato le discussioni odierne. Si sperava in Germania di poter marciare a Londra qualche punto e presentarsi così a Ginevra nella migliore posizione. I giornali berlinesi proclamavano già il successo eccezionale della diplomazia del Reich. Eccoli dunque serviti. Non si era pensato alla perspicacia alla dirittura e allo spirito di equità del ministro britannico che, accortosi ben presto della manovra dei dirigenti tedeschi vi ha messo fine». Dal che appare che i giornali del Quai d'Orsay fino a ieri imbroccati col Foreign Office cambiano tono e tributo incenso «al giudice imparziale che potrà sedere nell'areopago internazionale di Ginevra con autorità intatta». Briand torna a far la corte ad Henderson.

Il dibattito avverrà sulle rive del Lemano. Ma con quale spirito avverrà questo dibattito?

Tutti parlano di pace, di paneuropa, ma i contrasti nazionali si fanno sempre più evidenti. E in questo stato di cose bisognerà affrontare l'anno prossimo la Conferenza del disarmo. Non occorre essere profeti né figli di profeti per prevedere che altri nubi oscureranno l'orizzonte.

Giorgio Varenne

Soddisfazione francese per il rinvio del convegno dei Chequers

PARIGI, 10. Il rinvio al 5 giugno della visita di Brüning e Curtius ai Chequers viene accolta con manifesta soddisfazione dalla maggior parte dei giornali francesi. Senza troppo cercare di approfondire le cause dell'aggiornamento, la stampa ufficiale si contenta di poter constatare che esso evita il pericolo di veder intavolare a Londra, all'indomani del quadro della Società delle Nazioni, che è ufficialmente investita della faccenda, una discussione preoccupante sul progetto economico austro-tedesco.

Si osserva che per la Francia l'essenziale è di poter essere rappresentata a Ginevra con le mani libere; quindi con un improvviso ritorno di simpatia al ministro Henderson, i giornali decretano al capo della diplomazia britannica il ruolo di arbitro nella discussione che si svolgerà in seno al consesso ginevrino sul discussedo progetto.

«Il ministro Henderson», scrive ad esempio il Petit Parisien, «potrà sedere nell'areopago internazionale con l'autorità intatta di un giudice imparziale che non avrà precedentemente prestato orecchio alle lamentele di coloro stessi che hanno provocato le discussioni odierne. Si sperava in Germania di poter marciare a Londra qualche punto e presentarsi così a Ginevra nella migliore posizione, mentre l'Inghilterra ha trovato il modo di disorientare con tutta tranquillità con la Germania sulla necessità europea. La strada è ancora sempre aperta per la Francia, se essa intende parteciparvi. Londra, continua il giornale, promette un maggior successo che non una Ginevra inquietata».

La cattolica Germania scrive che si può dire apertamente oggi che il convegno di Chequers sarebbe stato più gradito alla Germania di quanto lo sia stato a Parigi. Per ciò diminuisce la soddisfazione per l'invito fissato. La soddisfazione continua il giornale è fuori dubbio anche riconoscendo che la questione franco-tedesca continua ad essere il punto centrale della politica europea. Il viaggio dei ministri tedeschi in Inghilterra anche se dopo Ginevra deve essere considerato un avvenimento fortunato per entrambi i paesi in quanto contribuisce all'intesa dei popoli europei».

Altri commenti tedeschi

BERLINO, 10. La stampa tedesca dedica larghi commenti all'aggiornamento della visita dei ministri tedeschi ai Chequers. La Gazzetta dei Voss dice che l'atteggiamento di Briand è dettato da un sentimento di cattivo umore personale. Briand fa ciò per evitare di incontrare gli uomini di governo tedeschi, ma il Governo tedesco si guarderà bene dall'imitarlo. Il Berliner Tageblatt scrive che la preoccupazione dell'Europa intera è così grande che non bisogna lasciarsi influenzare dal buono e dal cattivo umore, cosa che recherebbe turbamento al lavoro pratico in pro della pace e che l'incontro con gli uomini di Stato inglese sarà assai utile, perché potrà servire da intermediario fra il Reich e la Francia.

Secondo il Corriere della Borsa, che è così abile, farà bene a ricordarsi che è lui stesso col suo atteggiamento di protesta e con la sua politica, che complica la situazione, mentre l'Inghilterra ha trovato il modo di discorrere con tutta tranquillità con la Germania sulla necessità europea. La strada è ancora sempre aperta per la Francia, se essa intende parteciparvi. Londra, continua il giornale, promette un maggior successo che non una Ginevra inquietata.

La cattolica Germania scrive che si può dire apertamente oggi che il convegno di Chequers sarebbe stato più gradito alla Germania di quanto lo sia stato a Parigi. Per ciò diminuisce la soddisfazione per l'invito fissato. La soddisfazione continua il giornale è fuori dubbio anche riconoscendo che la questione franco-tedesca continua ad essere il punto centrale della politica europea. Il viaggio dei ministri tedeschi in Inghilterra anche se dopo Ginevra deve essere considerato un avvenimento fortunato per entrambi i paesi in quanto contribuisce all'intesa dei popoli europei».

Preoccupazioni ginevrine

GINEVRA, 10. Nell'editoriale il Journal de Genève, esamina la situazione internazionale derivante dalla prossima visita a Londra del Cancelliere e del Ministro degli Esteri della Germania, visita che provoca in tutti i paesi molta emozione. Il giornale non vede che cosa possa risultare dalle riunioni di Londra, perché l'essenza del progetto austro-tedesco dal punto di vista economico appartiene alla Commissione europea e da quello politico al Consiglio della Società delle Nazioni. Da quest'ultimo punto di vista poi è da notare che soltanto l'Austria è legata al protocollo del 1922 ma non la Germania e poi a Londra l'Austria non interverrà. Di più pare che il Cancelliere tedesco non intenda discutere il progetto di unione doganale, dal punto di vista politico. Il Journal de Genève si preoccupa molto dell'imbarazzo in cui si trova Briand e dopo avere affermato che non appare una soluzione che possa rafforzare la situazione politica, esamina le due alternative che si presentano a Briand e cioè partecipare o no alle riunioni di Londra e trova che ambedue sono pericolose. Se Briand interverrà alla riunione di Londra, rischia, dice, di essere preso in giro dagli inglesi, i tedeschi e probabilmente gli italiani (che hanno in materia di disarmo una politica assai somigliante), si mette ranno d'accordo, allora la Francia si troverà di fronte ad un fatto compiuto e perciò in stato di inferiorità, o avvezze i primi non credendo poter giungere ad una conclusione senza l'intervento della Francia e allora questi ultimi saranno accusati di porre ostacoli alla preparazione della Conferenza. Così pure per la questione dell'unione doganale austro-tedesca, i tedeschi cercheranno di convincere gli altri due interlocutori, il che forse sarà facile se Briand non è presente ed egli giungerà a Ginevra a cosa fatta senza l'intervento dei principali interessati. Se poi Briand interverrà alla riunione, egli non potrà cedere in nulla e rischierà di tornare a Parigi con un insuccesso.

Un colloquio Br and-Tyrrel

PARIGI, 10. Il «Petit Parisien», riferendosi al colloquio svoltosi ieri nel pomeriggio fra l'ambasciatore di Gran Bretagna Lord Tyrrel e Briand, dice che questi è stato messo al corrente delle diverse modificazioni apportate al progetto iniziale della riunione anglo-tedesca ai Chequers, la cui data è stata rinviata al 5 giugno. Il giornale aggiunge che il sig. Briand si è probabilmente intrattenuto con l'ambasciatore anche circa l'accordo navale ed i prossimi lavori del comitato di redazione che debbono essere ripresi a Londra il 14 aprile.

Un discorso di Doumergue a Nizza

Cordiale saluto all'Italia - L'amore della Francia per la pace - Il «brusco» avvenimento austro-tedesco

NIZZA, 10. Accolto alla stazione da tutte le autorità civili e militari, da senatori, deputati e da una numerosa folla di cui prima si staccò il presidente della Repubblica, Doumergue, Egli ha partecipato ad un banchetto offerto in suo onore dalla Municipalità.

Al levare delle mense, Doumergue ha pronunciato un discorso. Egli ha detto: «Signori - dopo essere stato ospite di Marsiglia e di Tolone, attive belle città del nostro litorale mediterraneo - a una gioia per me di esser oggi ricevuto dalla città di Nizza, che ne è il biondo ornamento. Mi è particolarmente caro questo litorale mediterraneo presso il quale io sono nato. Nobili nozioni antiche lo innalzano. Tra di esse la civiltà delle nostre recenti e terribili prove e la «combattuto valorosamente e gloriosamente al nostro fianco per la difesa e per il trionfo di una grande causa. Durante la lotta la nostra comunità di cultura di interessi e di sentimenti si è riaffermata in modo tanto impressionante che da una parte e dall'altra io sono convinto, il ricordo ne rimarrà sempre più vivente e attico nei cuori».

Il patriottismo della Francia, ha aggiunto, non è agorato né percoloso per nessuno. Esso non tende ad elevare la Francia al disopra degli altri paesi immonendo loro la sua egemonia, ma vuol unicamente conservare alla Francia il posto al quale essa ha diritto, l'indipendenza della quale non può fare a meno, la piena sicurezza che le è indispensabile per lavorare e silenziosamente e col lavoro nel modo più ampio che sia possibile al progresso e alla felicità dell'umanità.

Dopo avere ricordato le prove tangibili, che la Francia ha dato del suo amore alla pace con la riduzione spontanea della forza dei suoi effettivi e

La federazione delle Camere di Commercio indiane fedele a Gandhi

NUOVA DHRELY, 10. pm. La Federazione delle Camere di Commercio indiane ha deciso di chiedere ai propri rappresentanti alla conferenza della Tavola Rotonda di unificare i loro atteggiamenti a quello di Gandhi, se questi motivi di ordine costituzionale non ritenesse di partecipare alla conferenza stessa o abbandonasse. Tuttavia se egli rifiuta di parteciparvi per altre ragioni, la Federazione imbastirebbe nuove istruzioni ai propri delegati.

Scaramucce in Birmania

RANGOON, 10. pm. Si informa da Therrawaddy che i ribelli birmani hanno fatto una incursione in un villaggio vicino al loro campo evidentemente per impossessarsi di armi. La polizia ha respinto gli assaltatori ferendone mortalmente undici tra cui uno dei capi della rivolta.

Le elezioni del borgomastro di Berlino

BERLINO, 10. pm. Viene ufficialmente annunciato che la commissione elettorale del consiglio municipale ha deciso di presentare la candidatura dell'ex presidente dello stato di Danzica Sahm, a primo borgomastro di Berlino. La sua elezione a quanto si afferma in città, dovrebbe essere assicurata.

Riduzione di salario ai tessili francesi

LILLA, 10. pm. Il consorzio padronale ha notificato ai sindacati operai dell'industria tessile della regione di Roubaix e di Tourcoing che si vedono obbligati a diminuire i salari a causa della difficoltà sempre maggiori di smaltire le merci all'estero.

LA CRISI RUMENA

Il colloquio Re Carol-Titulescu

I liberali hanno accettato di partecipare al nuovo gabinetto

BUCAREST, 10. pm. L'udienza concessa dal Sovrano a Titulescu ha avuto luogo ieri a mezzogiorno. Il Re ha poi trattato a colazione il signor Titulescu che ha lasciato il palazzo Reale alle ore 16. Dopo l'udienza è stata pubblicata la seguente nota firmata da Titulescu: «Il Re mi ha incaricato della formazione del nuovo governo. Ho esposto al sovrano le circostanze difficili di ogni genere che traversa il paese nonché le cause che le hanno determinate. Ho dichiarato che, data la gravità eccezionale della situazione, considero dovere patriottico di accettare la missione affidatami. Ho detto al Re che fin dal primo momento del suo avvento al trono il mio pensiero fu di mettere termine alle nefaste fazioni e di unire in un'unica forza tutte le forze unite di tutti in un'atmosfera di conciliazione nazionale procedere alla soluzione dei grandi problemi nazionali. Ho concluso dichiarando che, in caso di essere d'accordo con il sentimento del Re, sarei pronto a tentare di tentare ogni rimedio possibile per costituire un governo di unione nazionale che sia uno strumento di lavoro serio, duraturo ed efficace al servizio del programma di ricostruzione del paese onera lunga e difficile che darà risultati lenti ma sicuramente possibili per chiunque abbia fiducia nella forza del paese. Il Re ha risposto che io avevo espresso il suo pensiero e il suo desiderio, supremo e siero, e che restava l'unione di tutti i figli del paese per la grande realizzazione comune. In conseguenza comincerò fin da oggi a intrattenere con i capi dei partiti allo scopo di costituire un governo di unione nazionale».

La Rivolta di Madera non è allarmante

LISBONA, 10. pm. Il ministro degli interni fa sapere che continua a ricevere notizie secondo le quali in tutto il paese regna la calma. Tuttavia il governo mantiene le misure di precauzione prese allo scopo di soffocare nel nascere ogni disordine che eventualmente potesse prodursi. Il governo ha ricevuto poi informazioni che si formano come del resto si era pensato dal principio che gli avvenimenti di Madera si riducono ad un incidente locale senza altre conseguenze che quelle concernenti la responsabilità degli autori della insurrezione.

CECOSLOVACCHIA E GERMANIA sui mercati ellenici

Il «dumping» russo

ATENE, 10. pm. La Cecoslovacchia ha qui inviato una Delegation che sarà presieduta dal ministro cecoslovacco ad Atene, per la stipulazione di una convenzione commerciale speciale. Secondo quanto informano questi giornali, la Cecoslovacchia s'impegnerà di fornire alla Grecia oltre la metà del suo fabbisogno di zucchero in cambio di un certo contingente di tabacco greco. Contemporaneamente la Cecoslovacchia, rimbatterebbe notevolmente il prezzo dello zucchero, per ottenere la concessione della Germania. Conviene però tener conto di un nuovo formidabile concorrente presentato da qualche tempo sui mercati ellenici dalla Russia sovietica, che ha inviato a Salonicco oltre 100 mila tonnellate di zucchero che ha offerto a 6 sterline, contro 8 chieste per lo zucchero cecoslovacco. A questo proposito il «Prola» dice che simile concorrenza è favorevole per la massa dei consumatori, ma che peraltro se la Cecoslovacchia s'impegna di acquistare un certo contingente di tabacco la Grecia farà bene a rifornirsi, in cambio, di zucchero cecoslovacco, dal canto suo l'Inghilterra che tanto il grano russo come lo zucchero, possono trovare un ottimo sbocco sui mercati ellenici, purché bene inteso non vada a favore dei mediatori e accaparratori, ma bensì a favore del consumatore. Il giornale, tuttavia, fa presente, che essendo il «dumping» russo praticato al solo scopo di battere la concorrenza economica europea, sarebbe bene che tutti i popoli si decidessero ad una difesa comune. In questo caso anche la Grecia sopporterebbe a suo tranquillo le eventuali perdite costituite da più alti prezzi.

La partenza di Nicola di Romania da Budapest

BUDAPEST, 10. pm. Il principe Nicola di Romania ha dato ieri nei locali della legazione Rumena in onore del reggente di Ungheria Nicola Horvath un pranzo al quale oltre al reggente hanno partecipato il ministro degli esteri conte Karolyi, il ministro della pubblica istruzione conte Klebelsberg e i principali funzionari del ministero degli esteri e altri dignitari. Nel pomeriggio il Principe Nicola è partito in auto da Budapest.

La sistemazione del bilancio australiano

ADELAIDE, 10. pm. Nella riunione federale dell'ex tesoriere australiano Lyons capo dell'ala destra del partito laborista ha dichiarato che il solo rimedio alla situazione creata dalla diminuzione delle entrate nazionali è la restrizione delle spese. Egli ha esposto quindi i principi della sua politica finanziaria basata come a noto sull'equilibrio del bilancio raccomandando la nomina di un comitato composto di finanziari e commercianti perché escogiti entro un periodo utile i provvedimenti per condurre progressivamente il bilancio in limiti ragionevoli. Il Lyons si è scagliato contro la politica inflazionistica del governo, preconizzando la emissione di un prestito di conversione allo scopo di ridurre le spese, dello Stato. Tuttavia l'ex ministro non ha avuto buona accoglienza ad Adelaide e è giunto per ritirare la sua campagna contro la politica governativa. In un altro discorso da lui pronunciato il Lyons ha detto: «Noi facciamo una lotta che mette l'Australia in fiamme».

La partenza di Nicola di Romania da Budapest

BUDAPEST, 10. pm. Il principe Nicola di Romania ha dato ieri nei locali della legazione Rumena in onore del reggente di Ungheria Nicola Horvath un pranzo al quale oltre al reggente hanno partecipato il ministro degli esteri conte Karolyi, il ministro della pubblica istruzione conte Klebelsberg e i principali funzionari del ministero degli esteri e altri dignitari. Nel pomeriggio il Principe Nicola è partito in auto da Budapest.

La partenza di Nicola di Romania da Budapest

BUDAPEST, 10. pm. Il principe Nicola di Romania ha dato ieri nei locali della legazione Rumena in onore del reggente di Ungheria Nicola Horvath un pranzo al quale oltre al reggente hanno partecipato il ministro degli esteri conte Karolyi, il ministro della pubblica istruzione conte Klebelsberg e i principali funzionari del ministero degli esteri e altri dignitari. Nel pomeriggio il Principe Nicola è partito in auto da Budapest.

La partenza di Nicola di Romania da Budapest

BUDAPEST, 10. pm. Il principe Nicola di Romania ha dato ieri nei locali della legazione Rumena in onore del reggente di Ungheria Nicola Horvath un pranzo al quale oltre al reggente hanno partecipato il ministro degli esteri conte Karolyi, il ministro della pubblica istruzione conte Klebelsberg e i principali funzionari del ministero degli esteri e altri dignitari. Nel pomeriggio il Principe Nicola è partito in auto da Budapest.

La partenza di Nicola di Romania da Budapest

BUDAPEST, 10. pm. Il principe Nicola di Romania ha dato ieri nei locali della legazione Rumena in onore del reggente di Ungheria Nicola Horvath un pranzo al quale oltre al reggente hanno partecipato il ministro degli esteri conte Karolyi, il ministro della pubblica istruzione conte Klebelsberg e i principali funzionari del ministero degli esteri e altri dignitari. Nel pomeriggio il Principe Nicola è partito in auto da Budapest.

La partenza di Nicola di Romania da Budapest

BUDAPEST, 10. pm. Il principe Nicola di Romania ha dato ieri nei locali della legazione Rumena in onore del reggente di Ungheria Nicola Horvath un pranzo al quale oltre al reggente hanno partecipato il ministro degli esteri conte Karolyi, il ministro della pubblica istruzione conte Klebelsberg e i principali funzionari del ministero degli esteri e altri dignitari. Nel pomeriggio il Principe Nicola è partito in auto da Budapest.

La partenza di Nicola di Romania da Budapest

BUDAPEST, 10. pm. Il principe Nicola di Romania ha dato ieri nei locali della legazione Rumena in onore del reggente di Ungheria Nicola Horvath un pranzo al quale oltre al reggente hanno partecipato il ministro degli esteri conte Karolyi, il ministro della pubblica istruzione conte Klebelsberg e i principali funzionari del ministero degli esteri e altri dignitari. Nel pomeriggio il Principe Nicola è partito in auto da Budapest.

Pro e contro la monarchia in Spagna

(NOSTRA LETTERA PARTICOLARE)

MADRID, 10. pm. Alla vigilia delle elezioni municipali, possiamo fin d'ora renderci conto del risultato finale. Se si deve tenere conto del numero in tutte le penisole, nelle città come nelle campagne, non v'ha dubbio che i partigiani della monarchia avranno il sopravvento. Se non fosse così, cioè il blocco di sinistra non fosse convinto che la maggioranza voterà per la monarchia, eviterebbe ogni gesto avente anche l'apparenza di violenza rivoluzionaria.

L'arma migliore sarebbero le urne; ma poiché tanto i repubblicani come i socialisti ritengono che la risposta delle urne sarà loro sfavorevole dal punto di vista numerico, così sentono il bisogno di fare della claque, mandando innanzi studenti ed operai per creare una atmosfera favorevole alla repubblica. Essi approfittano anche del fatto che i monarchici sono divisi tra di loro e non possono quindi portare, per un complesso di circostanze, lo stesso spirito di combattimento delle sinistre.

Intanto due fatti vanno sottolineati. Il primo è che in tutte le provincie i monarchici sono in grande maggioranza. E' quindi ragionevole la presunzione che domenica 12 corrente, la maggioranza assoluta delle elezioni sarà monarchica; ma i fautori della repubblica osservano da parte loro che la proclamazione dei 1160 consiglieri monarchici, prima ancora che le elezioni abbiano avuto luogo, non ha che uno scarso valore politico perché in grande parte dei collegi rurali i candidati repubblicani non vollero presentarsi, preferendo concentrare il loro sforzo per la conquista delle amministrazioni dei grandi centri, che sono quelli che esercitano nella vita del paese una influenza decisiva.

Questo argomento non persuade del tutto. E' indubbiamente vero che i grandi centri esercitano nella vita del paese una maggiore influenza; ma se i repubblicani avessero posto le loro candidature anche nei collegi rurali, non per questo la loro situazione elettorale sarebbe cambiata nel grande centro. Sembra assai più esatto dire, che ritenendo sicura una sconfitta nelle campagne, i repubblicani hanno preferito d'incrociare le braccia. Ma allora appare subito evidente che, se, tutto sommato, la monarchia ha la maggioranza numerica ed è in non tempo delentrice del potere, non le mancheranno mezzi di difendersi, sul terreno legale, le istituzioni. E qualora le sinistre volessero passare a via di fatto, il potere costituito avrebbe tanto in mano per metterle colle spalle al muro.

Qualsiasi governo farebbe altrettanto.

A questo riguardo è interessante la lettura dei giornali. Ecco ad esempio El Socialista. In un editoriale che intitola: «Una campagna intollerabile» dichiara che il governo fa pressioni sulla stampa antidemocratica e che ha esercitato ultimamente delle pressioni su certi giornali politici di sinistra. El Socialista alza la voce: «Se ci si dichiara una guerra altrettanto ingiusta che sistematica, noi responderemo con una guerra senza quartiere con tutti i mezzi che noi avremo a nostra disposizione. Il voto della prudenza è pieno. Noi voteremo per la repubblica e il socialismo sino al momento in cui il successo verrà a coronare i nostri sforzi».

Ecco un altro articolo del giornale repubblicano la Libertad: «Man mano che si avvicina la data delle elezioni municipali, le gesta dei «caciques» si accentuano ed è in Galizia che i fatti sono più probanti. Nella stessa provincia i fenomeni di reazione civile contro la dignità del cittadino si producono con una forza ed un'audacia insospettite. Ma in Galizia la gente non si lascia dominare. Si comprenderà che tollerare le manovre dei «caciques», che tendono ad ostruire il passaggio del grande movimento di libertà regionale costituisce un errore». Queste parole tradiscono una segreta paura nel foglio repubblicano.

Il «caciquismo» elettorale è quello che è e si può, si deve anche combattere dal punto di vista rappresentativo puro. Ma il «caciquismo» sussiste tuttora, né è a credere che i «caciques» che non la pensano repubblicanamente si trarranno in disparte per far piacere alla Libertad. Quello che è sostanzialmente le sinistre - trionfano nelle prossime elezioni la monarchia o la repubblica - lavorano a vista d'alcova per introdurre un sistema elettorale migliore di quello basato sul «caciquismo». Non pochi uomini politici - fra cui il cattolico Antonio Maura - avrebbero voluto avviare le cose verso un sistema elettorale migliore, ma non riuscirono. Riusciranno invece i metodi rivoluzionari? Non lo sappiamo. Quello che è certo è che se i rivoluzionari trascendono a vie di fatto possono anche peggiorare la situazione.

Il grande giornale cattolico El Debate e l'A. B. C. - il giornale più diffuso di Spagna - hanno pubblicato una lunga lista di candidati monarchici a Madrid, facendo seguire una nota: «Ogni altra candidatura di queste ha un carattere repubblicano sia per le idee ben definite degli elementi che la compongono, sia per il pregiudizio che la divisione delle forze fa alla causa monarchica».

Di questa divisione delle forze monarchiche se ne ha una prova nella stessa composizione del ministero presieduto dall'ammiraglio Asnar. Di fronte al pericolo e al

Una smentita

BARCELONA, 10. pm. Le autorità affermano che le voci secondo le quali il Generale Gueipo De Llano, l'aviatore Franco e il meccanico Rada si troverebbero all'Erica sono inverosimili. Essi affermano inoltre che la polizia ha fatto delle attive ricerche per arrestarli, ma senza alcun risultato. Le stesse autorità rilevano che da quando i cospiratori fuggirono a Parigi dopo la sollevazione nell'Aerodromo del Quattro Venti ripetutamente si è affermato che essi erano rientrati in Spagna, ma mai queste voci hanno potuto essere confermate. Anche la settimana scorsa si assicurava che Franco e i suoi compagni si trovavano a Sar. Sebastiano ciò che è risultato falso.

La rivolta nel Venezuela

TRINIDAD, 10. pm. La rivolta militare capeggiata dal generale Arevalo Cedeno comincia a preoccupare seriamente il Governo di Caracas. Dalla città di San Fernando, quartiere generale dei rivoltosi, il comandante Arevalo Cedeno ha lanciato al popolo venezuelano un manifesto nel quale fra l'altro è detto: «Noi lottiamo per ristabilire la Repubblica caduta sotto la dittatura di Juan Vincente Gomez che ha fatto di tutti noi degli schiavi. Noi vogliamo aprire le porte del Venezuela alla libera emigrazione per l'esercizio e lo sfruttamento delle risorse naturali del Paese senza monopoli e senza privilegi. Noi desideriamo costruire delle scuole e delle università per affrancare il popolo dalla ignoranza nella quale è volutamente tenuto. Nella lotta intrapresa, nella quale noi persistiamo fino alla morte, noi speriamo di avere consenzienti tutti i venezuelani».

Gli insorti hanno investito le città di Guazdalito, Achogtas e Yagual dopo avere sconfitto le truppe governative. Nelle città conquistate i ribelli hanno requisito cavalli, viveri, armi, armenti e veicoli. Ciò rivoltosi hanno fatto come comune elementi civili e gruppi di indii.

L'accordo austro-tedesco provoca una crisi nel gabinetto jugoslavo

VIENNA, 10. pm. L'Agenzia Ufficiale Austriaca riceve dal suo corrispondente di Belgrado che negli ambienti politici jugoslavi si afferma essere sorte, in seno al Consiglio dei Ministri gravi divergenze in merito all'accoglimento che la Jugoslavia deve assumere di fronte all'unione doganale austro-tedesca.

Il ministro degli Esteri Marinkovic avrebbe voluto fare delle dichiarazioni contrarie all'unione. Invece gli altri ministri, compreso il presidente del Consiglio, furono per un atteggiamento riservato. Questo fatto avrebbe determinato Marinkovic a rassegnare le dimissioni. L'agenzia austriaca ad ogni modo, osserva che manca da parte jugoslava una conferma ufficiale della notizia.

Il rinvio della visita di Benes ad Atene

ROMA, 10. pm. Notizie da Atene recano, che in quegli ambienti politici si commenta variamente la decisione del ministro degli affari esteri della Cecoslovacchia Sig. Benes comunicata al ministro degli affari esteri di Grecia. Tale visita che doveva avvenire in aprile è rimandata a data imprecisata. Si parla di novembre.

Una moratoria di due anni sui debiti di guerra agli Stati Uniti

LONDRA, 10. pm. Ieri alla Borsa si è diffusa la voce, in base alla notizia da Washington, che verrebbe proposta negli Stati Uniti una moratoria generale di due anni su tutti i debiti di guerra.

La partenza della Commissione d'inchiesta per Malta

LONDRA, 10. pm. I membri della Commissione Reale d'inchiesta per Malta Lord Askwith signor Wolter Evers, il conte De Salis partiranno domani da Londra per Malta via mare.

La morte di Nicola Longworth

WASHINGTON, 10. pm. Il capitano Nicola Longworth da sei anni presidente della Camera dei rappresentanti degli Stati Uniti è morto ad Aikman nella Carolina del sud in seguito a una violenta polmonite succeduta all'influenza. La signora Alice Roosevelt appena avuto notizia della malattia del marito era accorsa al suo capezzale da Washington.

La notizia della sua morte ha vivamente addolorato i circoli politici della capitale dove l'imminente uomo politico riscuoteva l'attenzione di tutti i partiti e specialmente del Presidente Hoover. (Radio Stefani).

Domenica in Albis

Seguito del S. Vangelo secondo San

Giovanni - Cap. XX 19-31.

In quel tempo, chiusa la sera di quel giorno, il primo dopo il sabato, ed essendo chiuse le porte la dove stavano i discepoli, per paura del Giuda, venne Gesù, e si mise in mezzo a loro dicendo: Pace a voi. E detto questo mostrò loro le mani ed il costato. E giurarono i discepoli al vedere il Signore. Disse loro di nuovo: Pace a voi. Come il Padre mandò me, anch'io mando voi. E detto questo alzò su di loro e disse: Riceverete lo Spirito Santo; a chi rimetterete i peccati, saranno loro rimessi, e saranno ritenuti a chi li ritenerete. Ma Tommaso uno dei dodici, detto Gemello, non era con essi, quando venne Gesù. Gli dissero però gli altri discepoli: Abbiamo visto il Signore. Ma egli disse loro: Se non vedo nelle mani le sue chiodi, e non metto il mio dito nel foro dei chiodi, e non metto la mia mano nel suo costato, non credo. Otto giorni dopo i discepoli stavano di nuovo in casa, e Tommaso con essi. Entrò Gesù e con lui chiuse la porta e disse: Pace a voi. E si pose in mezzo e disse: Pace a voi. Poi disse a Tommaso: Metti qui il tuo dito, guarda le mie mani, e accosta la tua mano e mettila nel mio costato; e non vorrai essere incredulo, ma credente. Rispose Tommaso esclamando: Signor mio e Dio mio! Gli disse Gesù: Tommaso, hai creduto, perché perché hai visto, beati coloro che non hanno veduto e hanno creduto. In presenza dei suoi discepoli Gesù fece molti altri prodigi, che non sono registrati in questo libro. Ma queste cose sono state scritte, affinché crediate che Gesù è il Cristo, Figlio di Dio, e credendo abbiate vita nel nome di lui.

* 1. Gesù non tardò a mostrarsi agli

Apostoli: la sera stessa della domenica di risurrezione apparve loro.

Premessa al suo cuore tenerissimo

di sostenerli nella fede, consolarli

nella loro grande afflizione, rassicu-

rarli nel loro timore.

Diffatti, essi non credevano ancora

nella risurrezione del Maestro; avevano

il cuore sanguinante per averlo

perduto, e lo avevano nascosto

temendo che gli altri, dopo aver ve-

duto Gesù, si volgerebbero a sfogare il

loro odio su quelli che lo seguivano,

e facessero pesare sul loro capo l'ac-

cusa d'aver trafugato il cadavere.

Entrò a porte chiuse, per mostra-

re che il suo corpo era spirituale, e

cioè già inondato della gloria; ma

nello stesso tempo fece vedere le

cicatrici delle mani e dei piedi, per-

ché non lo vedessero un fantasma.

Il loro cuore fu subito pieno d'af-

fezione nel vederlo. Ciò era effetto

del saluto di Gesù: «La pace sia

con voi», perché Dio quando par-

la, crea, l'augurio del suo resto

spesso un pio desiderio, ma quello

di Dio trasfonde veramente la pace,

la pace autentica, cioè un gaudio

che supera ogni senso.

Quella pace poi non doveva essere

sentita per loro. Ripete lo stesso

saluto poco dopo, quando affiora la

missione: «Come il Padre man-

dò me, io mando voi», come se di-

cesse che avrebbero trovata la pa-

ce tutti quelli che li avrebbero ac-

colti.

Diffatti non trovano la pace quanti

agitati dal dubbio, finalmente dopo

lotte e lotte si piegano ad accettare

la fede.

Non la trovano quegli altri che a-

gitati dal peccato e dalle passioni, si

arrendono finalmente e ritornano a

Dio, chiedendo dalla bocca degli

Apostoli, ripiena di Spirito Santo,

quella parola «Io ti assolvo». I

giorni pasquali sono pieni di queste

consolazioni ineffabili.

* 2. Mancava Tommaso.

Chi conosce la stranezza del cuore

umano, non si meraviglia di quel-

la incredulità. Pensate all'aposto-

lo rude, diffidente, indispettito

forse di non essere stato presente

con gli altri, e tutto si spiega.

Gesù però è buono, sa compatire,

e cambia anzi quella mancanza di

fede in una prova che rafforza la

fede nostra.

Gli Apostoli nella prima appari-

zione l'avevano soltanto veduto

toccato. Per escludere in via asso-

luta ogni possibilità che si trattasse

di un fantasma, bisognava forse

anche toccarlo.

Ed ecco la seconda apparizione,

con l'esclamazione della scotta pre-

tesa di Tommaso, e l'invito a mettere

il dito nelle piaghe delle mani e ad

affondare la mano nella profonda ci-

catrice del costato.

Se gente così difficile a credere,

fu costretta dall'evidenza, ciò è un

grande argomento per tutti.

Per la terza volta poi Gesù salutò

col «Pax vobis».

Perché il numero tre significa

perfezione. Come fu perfetta la re-

denzione, ciò doveva esserne per-

fetto il frutto.

Il peccato ci aveva tolta la tripli-

ce pace: con Dio, con noi stessi

per lo sbrigliamento delle passioni,

col prossimo. Il Redentore ce l'ha

riportata, e noi la possiamo rigode-

re, non del tutto però in questa vi-

ta giacché qualche squilibrio ha vo-

luto che resti; ma interamente nel-

l'altra, dove sarà la perfetta tran-

quillità dell'ordine.

* 3. Tommaso s'arrese all'evidenza,

e ciò non ostante, egli fece un atto

di fede.

Non c'è forse contraddizione qui

mentre fede ed evidenza non posso-

no stare insieme?

No. Perché l'evidenza riguardava

il fatto della risurrezione, e la fede

Dalla Città del Vaticano

Udienze pontificie

CITTÀ DEL VATICANO, 10

Il S. Padre ha ricevuto ieri in privata audienza S. A. R. il Principe Giovanni Giorgio di Sassonia, padre Vladimir Ledokovski Preposito generale della Compagnia di Gesù.

Insegnante di alunni

Il S. Padre ha ammesso al bacio della mano un gruppo di trenta insegnanti tedeschi, 25 alunne delle scuole del Belgio presentate dalla madre De Bourlet, 40 alunne dell'Istituto normale Desir di Parigi.

Distribuzione delle monete

Il Governatore dello Stato della Città del Vaticano comunica: «Le monete vaticane della serie commemorativa 1929 saranno cedute contro versamento di Lit. 220 per ogni serie più le eventuali spese per l'invio a mezzo ascioletta con valore dichiarato (Lit. 5 per l'Italia, Lit. 7,05 per gli altri paesi che ammettono tale servizio). Le monete saranno consegnate in astuccio compreso nel prezzo indicato. Non si cedono monete isolate. A uno stesso nomi-

nativo non saranno assegnate più di due serie. L'assegnazione totale o parziale di monete, trattandosi di emissione limitata a dieci mila serie, sarà fatta da S. E. il Governatore con criterio insindacabile. Chi si è prenotato e risiede a Roma riceverà avviso personale in proposito.

La distribuzione delle monete presso apposito ufficio del Governatore si inizierà il 18 aprile cor. I prenotatori residenti fuori Roma dovranno inviare anticipatamente l'importo delle serie richieste con l'aggiunta delle spese postali sopracitate.

Ciò nonostante il Governatore non è impegnato all'assegnazione e nel caso questa non sia concessa sarà restituita la somma versata al netto delle spese postali per il ritorno di esse. Le spedizioni si riceveranno il 25 aprile e seguiranno secondo l'ordine delle regolarie rimesse. Gli invii delle somme dovranno essere fatti in vaglia circolare e assegni bancari di primari istituti indirizzati al Governatore della Città del Vaticano. Per comodità dei sottoscrittori si avverte che i prezzi delle serie complete comprese le spese di porto, corrispondono a lire sterline 2, 9 scellini e 2 pence; dollari (U. S.) 12,50. Franchi francesi 306, svizzeri 62, reichmark 51.

I cattolici e la moralizzazione della vita pubblica americana

NEW YORK, aprile

(SIC) E' opinione diffusa che l'attuale rivolta americana contro lo stato di corruzione e di immoralità sempre più dilagante in seno ai propri organi di governo, di amministrazione e di giustizia, debba dar ad avere un effetto appena appena transitorio, di brevissima durata. Dopo che la fiammata della giusta indignazione per le malefatte dei molti responsabili si sarà estinta automaticamente colla punizione di alcuni tra i colpevoli meno responsabili, tutto tornerà nelle stesse condizioni di prima, colla sola differenza che al posto dei magistrati e dei governanti corrotti mandati in prigione dopo aver messo da parte un bel gruzzolo col quale vivere comodamente per il resto della loro esistenza, scontata la breve pena, saranno stati messi altri uomini, pronti e disposti anche questi a lasciarsi corrompere dal miglior offerente, e assai più avidi del loro predecessori perché debbono ancora costituirsi una piccola fortuna e debbono perciò affrettarsi a farlo prima che vengano deposti dalla carica. Gli organi della stampa cattolica americana esprimono senza reticenza alcuna questa opinione pessimistica.

Mezzi erari

Questo fatto, dicono i giornali cattolici, è una conseguenza inevitabile del difetto principale che è proprio della forma di governo popolare democratico vigente universalmente negli Stati Uniti, nelle amministrazioni locali, statali e nazionali, e cioè che il governo democratico tale quale esso è concepito negli Stati Uniti riesce buono o cattivo, a seconda che siano buoni o cattivi rispettivamente i cittadini. Il governo democratico è strettamente legato al livello morale e intellettuale del popolo sovrano che si sceglie i propri governanti, e non può a nessun costo innalzarsi al di sopra di questo. E' fatale ed inevitabile. E pertanto l'unica possibilità e speranza di riformare in bene questo stato di cose suppone innanzi tutto una riforma della morale e dei costumi dei singoli cittadini, in effetti un ritorno alle vere fonti della moralità e della bontà, alla religione.

«Di fronte al pauroso aumento della criminalità e del numero dei delitti, alla fredda brutalità raccapricciante di molti di questi delitti, alla apparente incapacità degli organi pubblici predisposti a combattere questa criminalità ad adempiere alle proprie funzioni repressive o preventive, l'opinione pubblica si è allarmata quindi si è rivolta. Giustissimo, — scrive un importante organo cattolico degli Stati Uniti. Noi crediamo però che si sia radicalmente errato nella scelta dei mezzi che dovrebbero portare ad una riforma della situazione generale.

«Così abbiamo assistito alla creazione sia da parte del Governo Federale, che dei Governi Statali e delle Amministrazioni locali dei grandi centri metropolitani, di organismi pubblici, comitati, commissioni, ed altri corpi variamente definiti, incaricati di fare inchieste, indagini, ricerche sulla corruzione esistente fra i pubblici funzionari. Da queste indagini è risultato nel modo più lampante che gli stessi organi creati dalla società per la prevenzione e la punizione dei delitti, la polizia, la magistratura e gli organi esecutivi della pubblica amministrazione, erano quelli nei quali la corruzione era maggiormente diffusa e rampante, dal basso alla sommità. Ogni specie di funzionari, grandi e piccoli, erano in stretti rapporti con bande di criminali, proteggendoli e salvaguardandoli dall'applicazione di quelle stesse leggi che essi avrebbero invece dovuto applicare severamente contro di loro e ricevendo per questa protezione una buona parte del bottino messo insieme dalla banda.

«Si può dire che nessuna parte della pubblica amministrazione sia essa locale, statale e federale, sia rimasta immune dalla corruzione. Vi sono stati infatti dei casi in cui alcuni funzionari federali nominati dallo stesso Presidente degli Stati Uniti sono stati coinvolti clamorosamente in uno dei tanti scandali suscitati appunto dalla dilagante corruzione, e perfino un caso in cui fu coinvolto un membro del Governo stesso.

La necessità d'una battaglia «Quello che avviene attualmente nella città di New York, le continue accuse, il più delle volte clamorose, provate, di corruzione di alti funzionari della magistratura e della polizia, costituiscono qualche cosa di profondamente disgustoso e

Cospicue nozze benedette dal card. Gasparri

ROMA, 10 matt.

Nella cappella privata di S. E. il Cardinale Pietro Gasparri è stato ieri mattina celebrato il matrimonio della nipote, la gentil signorina Geltrude Mariucci con il conte Guglielmo Negrini. Per gli sposi erano stati preparati due ingnocchiati, mentre in seggi, disposti al di là della balaustra, avevano preso posto amici ed invitati. Erano presenti per la sposa il sen. Sili e il duca Taffarelli e per lo sposo il conte Antonio Negrini e il conte Lucernari. Dopo il rito il Cardinale Gasparri ha rivolto agli sposi affettuose parole di augurio. Era presente anche il Cardinale Sefini.

Le manifestazioni antireligiose dei soviet per la Pasqua

RIGA, 10 matt.

La giornata del cinque è trascorsa a Mosca e a Leningrado senza eccessive manifestazioni, cadendo la Pasqua russa tredici giorni dopo la nostra, si attendono per il prossimo le annunciate dimostrazioni antireligiose organizzate da «Senza Dio». La campagna che a Mosca verrà organizzata da 1300 speciali brigate di atei e a Leningrado da 800, avrà per motto: «Abbasso la Pasqua! Viva la semina primaverile comunista!».

Pellegriaggio a Torino e a Lourdes

ROMA, 10 matt.

Si sta organizzando un numeroso pellegriaggio, che sarà guidato da alcuni vescovi e prelati di Roma e dell'Italia centrale e meridionale, che si recheranno a Torino, per assistere in posti speciali alla solenne funzione di chiusura dell'ostensione della Sacra Sindone. Il pellegriaggio da Torino si recherà a Lourdes, ove si troverà per le funzioni del mese di maggio e di dove proseguirà per Parigi e Lione, per la consacrazione al S. Cuore di Gesù.

OPINIONI E FATTI

Fiorita perenne

Nella gloria dei Santi è salita suor Maria Landi di Napoli. Autorità e popoli hanno dato la loro salma onoranze imponenti, solennissime. Anche il nostro giornale se n'è largamente occupato.

Suor Maria Landi, terziaria francescana, era della Monaca santa. Sua caratteristica speciale sono state le stimmate del Crocifisso divino, che sul suo corpo si ripetevano il Venerdì santo, e che essa cercava sempre di occultare come meglio le era possibile.

Dalla perizia medica dopo la morte è risultato che le stimmate erano in numero di 5: due alle regioni dorsali dei piedi; due alle mani ed una al petto verso la 4.a costola sinistra. Specialmente sul piede sinistro il segno era intero ed evidentermente, costituito da una zona violacea ovaloidale, lunga circa 4 centimetri.

Di suor Maria Landi è celebre in altro episodio.

Un bel giorno la religiosa primava al pittore cieco Spanò di dipingere la Madonna del Buon Consiglio; ed il cieco dipinse un quadro, di fattura scattante, senza favore speciali, fu collocata nel suo Oratorio privato, e incoronata per concessione speciale di Pio X dal Cardinale Prisco, l'Oratorio è anche un piccolo museo di guerra: schegge di obici; pezzi di aeroplano; giubbie militari bruciate; proiettili, devianti da un bottone o affondati in carne senza ottenere favori speciali, fu collocata nel suo Oratorio privato, e incoronata per concessione speciale di Pio X dal Cardinale Prisco, l'Oratorio è anche un piccolo museo di guerra: schegge di obici; pezzi di aeroplano; giubbie militari bruciate; proiettili, devianti da un bottone o affondati in carne senza ottenere favori speciali, fu collocata nel suo Oratorio privato, e incoronata per concessione speciale di Pio X dal Cardinale Prisco, l'Oratorio è anche un piccolo museo di guerra: schegge di obici; pezzi di aeroplano; giubbie militari bruciate; proiettili, devianti da un bottone o affondati in carne senza ottenere favori speciali, fu collocata nel suo Oratorio privato, e incoronata per concessione speciale di Pio X dal Cardinale Prisco, l'Oratorio è anche un piccolo museo di guerra: schegge di obici; pezzi di aeroplano; giubbie militari bruciate; proiettili, devianti da un bottone o affondati in carne senza ottenere favori speciali, fu collocata nel suo Oratorio privato, e incoronata per concessione speciale di Pio X dal Cardinale Prisco, l'Oratorio è anche un piccolo museo di guerra: schegge di obici; pezzi di aeroplano; giubbie militari bruciate; proiettili, devianti da un bottone o affondati in carne senza ottenere favori speciali, fu collocata nel suo Oratorio privato, e incoronata per concessione speciale di Pio X dal Cardinale Prisco, l'Oratorio è anche un piccolo museo di guerra: schegge di obici; pezzi di aeroplano; giubbie militari bruciate; proiettili, devianti da un bottone o affondati in carne senza ottenere favori speciali, fu collocata nel suo Oratorio privato, e incoronata per concessione speciale di Pio X dal Cardinale Prisco, l'Oratorio è anche un piccolo museo di guerra: schegge di obici; pezzi di aeroplano; giubbie militari bruciate; proiettili, devianti da un bottone o affondati in carne senza ottenere favori speciali, fu collocata nel suo Oratorio privato, e incoronata per concessione speciale di Pio X dal Cardinale Prisco, l'Oratorio è anche un piccolo museo di guerra: schegge di obici; pezzi di aeroplano; giubbie militari bruciate; proiettili, devianti da un bottone o affondati in carne senza ottenere favori speciali, fu collocata nel suo Oratorio privato, e incoronata per concessione speciale di Pio X dal Cardinale Prisco, l'Oratorio è anche un piccolo museo di guerra: schegge di obici; pezzi di aeroplano; giubbie militari bruciate; proiettili, devianti da un bottone o affondati in carne senza ottenere favori speciali, fu collocata nel suo Oratorio privato, e incoronata per concessione speciale di Pio X dal Cardinale Prisco, l'Oratorio è anche un piccolo museo di guerra: schegge di obici; pezzi di aeroplano; giubbie militari bruciate; proiettili, devianti da un bottone o affondati in carne senza ottenere favori speciali, fu collocata nel suo Oratorio privato, e incoronata per concessione speciale di Pio X dal Cardinale Prisco, l'Oratorio è anche un piccolo museo di guerra: schegge di obici; pezzi di aeroplano; giubbie militari bruciate; proiettili, devianti da un bottone o affondati in carne senza ottenere favori speciali, fu collocata nel suo Oratorio privato, e incoronata per concessione speciale di Pio X dal Cardinale Prisco, l'Oratorio è anche un piccolo museo di guerra: schegge di obici; pezzi di aeroplano; giubbie militari bruciate; proiettili, devianti da un bottone o affondati in carne senza ottenere favori speciali, fu collocata nel suo Oratorio privato, e incoronata per concessione speciale di Pio X dal Cardinale Prisco, l'Oratorio è anche un piccolo museo di guerra: schegge di obici; pezzi di aeroplano; giubbie militari bruciate; proiettili, devianti da un bottone o affondati in carne senza ottenere favori speciali, fu collocata nel suo Oratorio privato, e incoronata per concessione speciale di Pio X dal Cardinale Prisco, l'Oratorio è anche un piccolo museo di guerra: schegge di obici; pezzi di aeroplano; giubbie militari bruciate; proiettili, devianti da un bottone o affondati in carne senza ottenere favori speciali, fu collocata nel suo Oratorio privato, e incoronata per concessione speciale di Pio X dal Cardinale Prisco, l'Oratorio è anche un piccolo museo di guerra: schegge di obici; pezzi di aeroplano; giubbie militari bruciate; proiettili, devianti da un bottone o affondati in carne senza ottenere favori speciali, fu collocata nel suo Oratorio privato, e incoronata per concessione speciale di Pio X dal Cardinale Prisco, l'Oratorio è anche un piccolo museo di guerra: schegge di obici; pezzi di aeroplano; giubbie militari bruciate; proiettili, devianti da un bottone o affondati in carne senza ottenere favori speciali, fu collocata nel suo Oratorio privato, e incoronata per concessione speciale di Pio X dal Cardinale Prisco, l'Oratorio è anche un piccolo museo di guerra: schegge di obici; pezzi di aeroplano; giubbie militari bruciate; proiettili, devianti da un bottone o affondati in carne senza ottenere favori speciali, fu collocata nel suo Oratorio privato, e incoronata per concessione speciale di Pio X dal Cardinale Prisco, l'Oratorio è anche un piccolo museo di guerra: schegge di obici; pezzi di aeroplano; giubbie militari bruciate; proiettili, devianti da un bottone o affondati in carne senza ottenere favori speciali, fu collocata nel suo Oratorio privato, e incoronata per concessione speciale di Pio X dal Cardinale Prisco, l'Oratorio è anche un piccolo museo di guerra: schegge di obici; pezzi di aeroplano; giubbie militari bruciate; proiettili, devianti da un bottone o affondati in carne senza ottenere favori speciali, fu collocata nel suo Oratorio privato, e incoronata per concessione speciale di Pio X dal Cardinale Prisco, l'Oratorio è anche un piccolo museo di guerra: schegge di obici; pezzi di aeroplano; giubbie militari bruciate; proiettili, devianti da un bottone o affondati in carne senza ottenere favori speciali, fu collocata nel suo Oratorio privato, e incoronata per concessione speciale di Pio X dal Cardinale Prisco, l'Oratorio è anche un piccolo museo di guerra: schegge di obici; pezzi di aeroplano; giubbie militari bruciate; proiettili, devianti da un bottone o affondati in carne senza ottenere favori speciali, fu collocata nel suo Oratorio privato, e incoronata per concessione speciale di Pio X dal Cardinale Prisco, l'Oratorio è anche un piccolo museo di guerra: schegge di obici; pezzi di aeroplano; giubbie militari bruciate; proiettili, devianti da un bottone o affondati in carne senza ottenere favori speciali, fu collocata nel suo Oratorio privato, e incoronata per concessione speciale di Pio X dal Cardinale Prisco, l'Oratorio è anche un piccolo museo di guerra: schegge di obici; pezzi di aeroplano; giubbie militari bruciate; proiettili, devianti da un bottone o affondati in carne senza ottenere favori speciali, fu collocata nel suo Oratorio privato, e incoronata per concessione speciale di Pio X dal Cardinale Prisco, l'Oratorio è anche un piccolo museo di guerra: schegge di obici; pezzi di aeroplano; giubbie militari bruciate; proiettili, devianti da un bottone o affondati in carne senza ottenere favori speciali, fu collocata nel suo Oratorio privato, e incoronata per concessione speciale di Pio X dal Cardinale Prisco, l'Oratorio è anche un piccolo museo di guerra: schegge di obici; pezzi di aeroplano; giubbie militari bruciate; proiettili, devianti da un bottone o affondati in carne senza ottenere favori speciali, fu collocata nel suo Oratorio privato, e incoronata per concessione speciale di Pio X dal Cardinale Prisco, l'Oratorio è anche un piccolo museo di guerra: schegge di obici; pezzi di aeroplano; giubbie militari bruciate; proiettili, devianti da un bottone o affondati in carne senza ottenere favori speciali, fu collocata nel suo Oratorio privato, e incoronata per concessione speciale di Pio X dal Cardinale Prisco, l'Oratorio è anche un piccolo museo di guerra: schegge di obici; pezzi di aeroplano; giubbie militari bruciate; proiettili, devianti da un bottone o affondati in carne senza ottenere favori speciali, fu collocata nel suo Oratorio privato, e incoronata per concessione speciale di Pio X dal Cardinale Prisco, l'Oratorio è anche un piccolo museo di guerra: schegge di obici; pezzi di aeroplano; giubbie militari bruciate; proiettili, devianti da un bottone o affondati in carne senza ottenere favori speciali, fu collocata nel suo Oratorio privato, e incoronata per concessione speciale di Pio X dal Cardinale Prisco, l'Oratorio è anche un piccolo museo di guerra: schegge di obici; pezzi di aeroplano; giubbie militari bruciate; proiettili, devianti da un bottone o affondati in carne senza ottenere favori speciali, fu collocata nel suo Oratorio privato, e incoronata per concessione speciale di Pio X dal Cardinale Prisco, l'Oratorio è anche un piccolo museo di guerra: schegge di obici; pezzi di aeroplano; giubbie militari bruciate; proiettili, devianti da un bottone o affondati in carne senza ottenere favori speciali, fu collocata nel suo Oratorio privato, e incoronata per concessione speciale di Pio X dal Cardinale Prisco, l'Oratorio è anche un piccolo museo di guerra: schegge di obici; pezzi di aeroplano; giubbie militari bruciate; proiettili, devianti da un bottone o affondati in carne senza ottenere favori speciali, fu collocata nel suo Oratorio privato, e incoronata per concessione speciale di Pio X dal Cardinale Prisco, l'Oratorio è anche un piccolo museo di guerra: schegge di obici; pezzi di aeroplano; giubbie militari bruciate; proiettili, devianti da un bottone o affondati in carne senza ottenere favori speciali, fu collocata nel suo Oratorio privato, e incoronata per concessione speciale di Pio X dal Cardinale Prisco, l'Oratorio è anche un piccolo museo di guerra: schegge di obici; pezzi di aeroplano; giubbie militari bruciate; proiettili, devianti da un bottone o affondati in carne senza ottenere favori speciali, fu collocata nel suo Oratorio privato, e incoronata per concessione speciale di Pio X dal Cardinale Prisco, l'Oratorio è anche un piccolo museo di guerra: schegge di obici; pezzi di aeroplano; giubbie militari bruciate; proiettili, devianti da un bottone o affondati in carne senza ottenere favori speciali, fu collocata nel suo Oratorio privato, e incoronata per concessione speciale di Pio X dal Cardinale Prisco, l'Oratorio è anche un piccolo museo di guerra: schegge di obici; pezzi di aeroplano; giubbie militari bruciate; proiettili, devianti da un bottone o affondati in carne senza ottenere favori speciali, fu collocata nel suo Oratorio privato, e incoronata per concessione speciale di Pio X dal Cardinale Prisco, l'Oratorio è anche un piccolo museo di guerra: schegge di obici; pezzi di aeroplano; giubbie militari bruciate; proiettili, devianti da un bottone o affondati in carne senza ottenere favori speciali, fu collocata nel suo Oratorio privato, e incoronata per concessione speciale di Pio X dal Cardinale Prisco, l'Oratorio è anche un piccolo museo di guerra: schegge di obici; pezzi di aeroplano; giubbie militari bruciate; proiettili, devianti da un bottone o affondati in carne senza ottenere favori speciali, fu collocata nel suo Oratorio privato, e incoronata per concessione speciale di Pio X dal Cardinale Prisco, l'Oratorio è anche un piccolo museo di guerra: schegge di obici; pezzi di aeroplano; giubbie militari bruciate; proiettili, devianti da un bottone o affondati in carne senza ottenere favori speciali, fu collocata nel suo Oratorio privato, e incoronata per concessione speciale di Pio X dal Cardinale Prisco, l'Oratorio è anche un piccolo museo di guerra: schegge di obici; pezzi di aeroplano; giubbie militari bruciate; proiettili, devianti da un bottone o affondati in carne senza ottenere favori speciali, fu collocata nel suo Oratorio privato, e incoronata per concessione speciale di Pio X dal Cardinale Prisco, l'Oratorio è anche un piccolo museo di guerra: schegge di obici; pezzi di aeroplano; giubbie militari bruciate; proiettili, devianti da un bottone o affondati in carne senza ottenere favori speciali, fu collocata nel suo Oratorio privato, e incoronata per concessione speciale di Pio X dal Cardinale Prisco, l'Oratorio è anche un piccolo museo di guerra: schegge di obici; pezzi di aeroplano; giubbie militari bruciate; proiettili, devianti da un bottone o affondati in carne senza ottenere favori speciali, fu collocata nel suo Oratorio privato, e incoronata per concessione speciale di Pio X dal Cardinale Prisco, l'Oratorio è anche un piccolo museo di guerra: schegge di obici; pezzi di aeroplano; giubbie militari bruciate; proiettili, devianti da un bottone o affondati in carne senza ottenere favori speciali, fu collocata nel suo Oratorio privato, e incoronata per concessione speciale di Pio X dal Cardinale Prisco, l'Oratorio è anche un piccolo museo di guerra: schegge di obici; pezzi di aeroplano; giubbie militari bruciate; proiettili, devianti da un bottone o affondati in carne senza ottenere favori speciali, fu collocata nel suo Oratorio privato, e incoronata per concessione speciale di Pio X dal Cardinale Prisco, l'Oratorio è anche un piccolo museo di guerra: schegge di obici; pezzi di aeroplano; giubbie militari bruciate; proiettili, devianti da un bottone o affondati in carne senza ottenere favori speciali, fu collocata nel suo Oratorio privato, e incoronata per concessione speciale di Pio X dal Cardinale Prisco, l'Oratorio è anche un piccolo museo di guerra: schegge di obici; pezzi di aeroplano; giubbie militari bruciate; proiettili, devianti da un bottone o affondati in carne senza ottenere favori speciali, fu collocata nel suo Oratorio privato, e incoronata per concessione speciale di Pio X dal Cardinale Prisco, l'Oratorio è anche un piccolo museo di guerra: schegge di obici; pezzi di aeroplano; giubbie militari bruciate; proiettili, devianti da un bottone o affondati in carne senza ottenere favori speciali, fu collocata nel suo Oratorio privato, e incoronata per concessione speciale di Pio X dal Cardinale Prisco, l'Oratorio è anche un piccolo museo di guerra: schegge di obici; pezzi di aeroplano; giubbie militari bruciate; proiettili, devianti da un bottone o affondati in carne senza ottenere favori speciali, fu collocata nel suo Oratorio privato, e incoronata per concessione speciale di Pio X dal Cardinale Prisco, l'Oratorio è anche un piccolo museo di guerra: schegge di obici; pezzi di aeroplano; giubbie militari bruciate; proiettili, devianti da un bottone o affondati in carne senza ottenere favori speciali, fu collocata nel suo Oratorio privato, e incoronata per concessione speciale di Pio X dal Cardinale Prisco, l'Oratorio è anche un piccolo museo di guerra: schegge di obici; pezzi di aeroplano; giubbie militari bruciate; proiettili, devianti da un bottone o affondati in carne senza ottenere favori speciali, fu collocata nel suo Oratorio privato, e incoronata per concessione speciale di Pio X dal Cardinale Prisco, l'Oratorio è anche un piccolo museo di guerra: schegge di obici; pezzi di aeroplano; giubbie militari bruciate; proiettili, devianti da un bottone o affondati in carne senza ottenere favori speciali, fu collocata nel suo Oratorio privato, e incoronata per concessione speciale di Pio X dal Cardinale Prisco, l'Oratorio è anche un piccolo museo di guerra: schegge di obici; pezzi di aeroplano; giubbie militari bruciate; proiettili, devianti da un bottone o affondati in carne senza ottenere favori speciali, fu collocata nel suo Oratorio privato, e incoronata per concessione speciale di Pio X dal Cardinale Prisco, l'Oratorio è anche un piccolo museo di guerra: schegge di obici; pezzi di aeroplano; giubbie militari bruciate; proiettili, devianti da un bottone o affondati in carne senza ottenere favori speciali, fu collocata nel suo Oratorio privato, e incoronata per concessione speciale di Pio X dal Cardinale Prisco, l'Oratorio è anche un piccolo museo di guerra: schegge di obici; pezzi di aeroplano; giubbie militari bruciate; proiettili, devianti da un bottone o affondati in carne senza ottenere favori speciali, fu collocata nel suo Oratorio privato, e incoronata per concessione speciale di Pio X dal Cardinale Prisco, l'Oratorio è anche un piccolo museo di guerra: schegge di obici; pezzi di aeroplano; giubbie militari bruciate; proiettili, devianti da un bottone o affondati in carne senza ottenere favori speciali, fu collocata nel suo Oratorio privato, e incoronata per concessione speciale di Pio X dal Cardinale Prisco, l'Oratorio è anche un piccolo museo di guerra: schegge di obici; pezzi di aeroplano; giubbie militari bruciate; proiettili, devianti da un bottone o affondati in carne senza ottenere favori speciali, fu collocata nel suo Oratorio privato, e incoronata per concessione speciale di Pio X dal Cardinale Prisco, l'Oratorio è anche un piccolo museo di guerra: schegge di obici; pezzi di aeroplano; giubbie militari bruciate; proiettili, devianti da un bottone o affondati in carne senza ottenere favori speciali, fu collocata nel suo Oratorio privato, e incoronata per concessione speciale di Pio X dal Cardinale Prisco, l'Oratorio è anche un piccolo museo di guerra: schegge di obici; pezzi di aeroplano; giubbie militari bruciate; proiettili, devianti da un bottone o affondati in carne senza ottenere favori speciali, fu collocata nel suo Oratorio privato, e incor

I molteplici aspetti della vita delle Colonie esaminati nelle relazioni scientifiche alle Sezioni

FIRENZE, 10. Ieri mattina si è iniziato, nelle Aule del R. Istituto di scienze politiche e sociali «Cesare Alfieri», lo svolgimento dei lavori di sezione. Le Sezioni in cui i lavori sono ripartiti sono, come è noto, sei: Storico-Archeologica, Naturalistico-Geografica, Etnografica, Filologico-Sociologica, Giuridica, Economico-Agraria, Patologia e Igiene.

La sezione archeologica

Nella Prima Sezione, presieduta dal sen. prof. Camillo Manfroni, ha parlato per primo esponendo una breve relazione sull'età della pietra in Libia il prof. Amleto Fanti, il quale, premesso un breve riassunto di quanto si conosceva fino a qualche anno addietro in materia paleontologica concernente la Libia, ha esposto sommariamente le scoperte di materiale libico effettuate da lui stesso e fra le quali sono determinabili il paleolitico, il mesolitico ed il neolitico. Il dott. Benedetto Bonaccelli ha quindi fatto una comunicazione sull'antica civiltà libica esaminando le proprie opere riguardanti gli studi storici e preistorici, le ricerche sul clima dell'Africa antica, le condizioni del transito Sahariano, le risorse economiche del paese libico e dell'area bengasica, oltre che quelle della regione marmarica e della Tripolitania orientale. Quindi il prof. Emanuele Ciaceri, parlando dei più antichi coloni siciliani a Tripoli, arguisce, anche per la documentazione storica di Silio Italico, che i siciliani debbono essere andati a colonizzare quelle terre in età assai antica, cioè anteriormente alla guerra di Annibale e precisamente al tempo della spedizione di Asiatopoli siracusano in Africa.

Il prof. Rodolfo Miccichi ha letto una relazione del prof. Pietro Romanelli sui risultati scientifici e pratici delle campagne archeologiche coloniali facendo una rapida storia delle ricerche archeologiche nelle colonie libiche enunciando i risultati raggiunti, ricordando quelli di Cirene, di Leptis Magna, e di Sabrata e augurando maggiore attività in Eritrea, ha letto quindi una comunicazione del prof. Giacomo Guidi sui recenti scavi di Leptis Magna e di Sabrata e sull'ordinamento dei musei archeologici in Tripolitania.

L'interessante argomento ha trovato nei più ampi sviluppi nella relazione del prof. Salvatore Aurigemma circa quello che resta da fare per l'esplorazione archeologica della Tripolitania, argomento che il relatore ha trattato con bella competenza. Ha fatto seguito il Maggiore Francesco Cerà, il quale ha parlato dell'antica strada romana da Taburni a Cydonia. In fine ha chiuso i lavori della Sezione Storico-Archeologica di questa mattina il dott. Giulio Iacopi che ha fatto una relazione dettagliatissima sull'opera svolta dalla direzione del Museo Archeologico di Rodi e dall'Istituto Archeologico Fert.

Gli studi geografici

I lavori antimeridionali della Sezione Seconda (Naturalistica-Geografica), presieduti dal prof. Emilio Chiobenda sono stati aperti da una dotta relazione del prof. Giovanni Negri sui principali problemi geografici delle nostre colonie. Al prof. Negri ha fatto seguito una comunicazione del prof. Alberto Chiarugi sulle foreste pluripluviali delle nostre colonie: l'oratore ha illustrato i risultati acquisiti in oggi attraverso gli studi compiuti ed ha trattato un organico programma di ricerche auspicando che questo interessante ramo scientifico venga coltivato con sempre maggiore fervore.

Quindi il prof. Chiobenda ha riferito sullo stato della esplorazione filologica dell'Africa Orientale italiana e sulla utilità delle nostre colonie per i prodotti naturali che vi si possono raccogliere.

Il prof. Guido Paoli ha letto quindi una comunicazione sull'arricchimento del cotone in Somalia rilevando la necessità di uno studio sistematico dei vari insetti per evitare errate valutazioni della loro importanza. Il prof. Marchese Giuseppe Lepri ha parlato sugli esemplari più interessanti delle faune delle nostre colonie che vivono al giardino zoologico di Roma. Infine il prof. Adriano Fiori ha fatto una relazione con proiezioni sulle risorse forestali della colonia Eritrea e dell'isola di Rodi.

Filosofia e sociologia

I lavori della Sezione Terza (Etnografica-Filologica-Sociologica) presieduti dal prof. Francesco Benigni sono stati aperti dal colonnello Enrico De Agostini sulla Etnografia delle popolazioni libiche. Il relatore ha comunicato il risultato di ricerche etnografiche quali furono pubblicate in 2 volumi: «Le popolazioni della Tripolitania 1917» e «Le popolazioni della Cirenaica 1925». La relazione ha dato luogo ad una interessante discussione, cui hanno preso parte i proff. Puccioni, Terlizzi, Rossi e Benigni.

Il magg. dott. Francesco Cerà ha parlato delle cause indigene in Tripolitania dall'antichità ad oggi, illustrando episodi di caccia in monumenti Romani della Tripolitania e facendo la storia dei vari generi di selvaggina.

Ha parlato quindi il Tenente Col. Giulio Rugi sulle collezioni etnografiche procurate al nostro paese dalla Soc. Geografica di Roma.

Il prof. Ettore Ricci ha quindi fatto una comunicazione sul primo scavo di una pianta etnografica di Tripoli di Barberia presentando una pianta in grande scala a colori per indicare i vari gruppi etnici della popolazione e la loro distribuzione topografica. Ha parlato infine il dott. Amy Bernerdy sulle tradizioni ed arti popolari nelle isole italiane nell'Egeo rilevando la difficoltà e l'interesse della ricerca in questo campo e dimostrando come in questo possedimento Egeo appaia caratteristico l'elemento latino cattolico cavalleresco. Dopo di che i lavori della Terza Sezione hanno avuto termine.

Questioni giuridiche ed economiche

I lavori della Sezione Quarta (Giuridica) sono stati presieduti dal marchese prof. Aldobrandino Malvezzi De' Medici. Il primo relatore è sta-

to il prof. Mario Comba il quale ha parlato sulla figura del Governatore delle colonie italiane. L'oratore ha trattato l'interessante tema con profondità e larghezza di vedute, in rapporto alle funzioni che il Governatore deve esplicare verso lo stato che rappresenta o verso le popolazioni affidate alla sua autorità. La relazione ha dato luogo ad una interessante discussione cui ha preso parte il prof. Malvezzi ed alcuni dei presenti. Ha letto quindi una relazione il prof. Arnaldo Bertola sull'ordinamento giuridico Rodio mettendo in evidenza come il nostro possesso nelle isole sia caratterizzato da una prima fase di possesso bellico tramutato poi in piena sovranità col secondo trattato di Losanna. L'oratore ha trattato l'ordinamento giudiziario del nostro possedimento rilevando i caratteri salienti in relazione agli effetti pratici. I lavori della Quarta Sezione si sono esauriti con queste due relazioni.

I lavori della Sez. Quinta (Economico-Agraria), presieduta da S. E. il Generale Luigi Bongiovanni sono stati aperti da una relazione del prof. Alessandro Bruno sui paesi coloniali e sul problema dei grani. Il relatore ha messo in evidenza come l'assillare lo sforzo dei paesi non beneficiati da ricchezze carbonifere e la preoccupazione più generale di un non lontano esaurimento delle risorse carbonifere mondiali abbiano fatto sì che i maggiori studi si sono proposti la ricerca di carburante nazionale.

L'assistenza sanitaria

La Sesta Sezione (quarto Congresso Nazionale della Soc. Italiana di Medicina e d'Igiene coloniale) presieduta dal sen. prof. Umberto Gabbi (Segretario prof. Valfredo Ghedi) ha iniziato i suoi lavori con la relazione del Colonnello Medico dr. Castiglioni sull'assistenza sanitaria Militare e civile nelle colonie. Il relatore ha parlato della topografia del paese in relazione alla applicazione dei provvedimenti sanitari, passando quindi a descrivere le organizzazioni sanitarie militari e civili, delle quali ha rilevato i benefici risultati fin qui ottenuti e ben auspicando per l'avvenire.

Quindi il prof. Valfredo Ghedi ha letto la sua interessante relazione, alla quale ha collaborato il prof. E. Perano, circa l'igiene coloniale ed il suo compito di fronte al colono europeo ed

all'indigeno, riferendo sulla scelta del colono, sulla acclimatazione e sui sistemi di preparazione per la colonia, sulla difesa dalle malattie infettive, e per ultimo ha preso in particolare esame le norme igieniche da seguire nei riguardi delle popolazioni indigene.

Si è svolta, quindi, un'ampia discussione riassunta dal sen. Gabbi, il quale ha colto l'occasione per annunciare la istituzione di una cattedra di patologia coloniale presso l'università di Roma, affidata al sen. Castellani.

La seduta pomeridiana

Nella seduta pomeridiana del Congresso degli studi coloniali si sono svolte interessanti comunicazioni del prof. Pernier sulla storia dei principali edifici e del santuario di Cirene secondo gli ultimi scavi, e su nuove scoperte scoperte sempre a Cirene dalla sezione esplorazione epigrafica della Cirenaica.

Attraverso interessanti proiezioni, l'oratore ha mostrato le più belle statue scoperte ed ha concluso che gli scavi avranno un giorno il più bel monumento della Cirenaica.

Altre interessanti comunicazioni sono state quelle sugli epigrafi e sulla numismatica coloniale e sulla politica monetaria dei romani nelle colonie.

Il prof. Diringer ha trattato della grande lettera degli ebrei della Cirenaica contro l'impero romano e i greci verso l'anno 118 dopo Cristo, che ebbe disastrose conseguenze per la Cirenaica e per gli ebrei.

Nella sezione seconda, ha parlato il comandante Romagnolo sulle osservazioni dell'Istituto idrografico della Marina, e del lavoro svolto nel campo cartografico. Hanno fatto seguito altre importanti comunicazioni di carattere geografico.

Nella sezione etnografica si sono svolte varie comunicazioni sulla cultura e letteratura araba, berbera, etiopica. Il prof. Guidi ha annunciato che uscirà a giorni una grammatica della lingua berbera.

Nella sezione economica, sono state fatte molte importanti osservazioni sulla possibilità agricola della Tripolitania. Alle ore 17 i congressisti si sono riuniti nel Giardino di Boboli dove dal Comune è stato offerto un sontuoso rinfresco.

Verso il nuovo patto di lavoro per i giornalisti

ROMA, 10. Il 15 corr. si riunirà a Roma il Direttorio del Sindacato Nazionale fascista dei giornalisti per esaminare le modifiche proposte dall'Associazione editori al contratto di lavoro giornalistico, che fu denunciato dagli editori il dicembre scorso e dovrà essere rinnovato alla scadenza entro il 30 giugno p. v.

L'on. Amicucci, segretario del Sindacato nazionale, occupandosi stasera dell'argomento sul Lavoro, ha premesso che il contratto collettivo di lavoro non costituisce la pura e semplice disciplina della prestazione di opera nei riguardi dell'economia ma investe un sistema di rapporti fra datori di lavoro e lavoratori che supera talvolta di gran lunga la sfera di attività economica per entrare in quella più ampia dei rapporti morali, politici e sociali. Questa premessa vale specialmente per ragioni evidenti nei riguardi del contratto giornalistico.

Ma una questione più grave è stata sollevata dagli editori. L'art. 7 del contratto dice: «La direzione del giornale stabilisce le mansioni di ogni giornalista e dà tutte le disposizioni per il buon andamento del servizio fissando anche l'orario quando lo ritenga necessario».

L'art. 9 conferisce sempre alla direzione del giornale il giudizio sulla possibilità di consentire al giornalista l'assunzione di altri incarichi giornalistici che non menomino l'attività che il giornalista è tenuto a dare al proprio giornale e non siano in ogni caso in contrasto con gli interessi morali e materiali del giornale cui egli appartiene. Gli editori invece vorrebbero un art. 9 così concepito: «Qualsiasi impegno di carattere finanziario sarà valido solamente nel caso che sia assunto dall'editore». Inoltre vorrebbero sostituire l'editore al direttore nel giudizio sull'assunzione di altri incarichi di cui al citato art. 9 nello stabilire la funzione di altri incarichi di cui al citato art. 9 nello stabilire la funzione di altri incarichi di cui al citato art. 9.

L'on. Amicucci osserva che le proposte degli editori se accettate porterebbero a una vera diminuzione di capitale del direttore, che verrebbe ad essere un semplice stipendiato esecutore di ordini, esposto a tutte le responsabilità morali, politiche e giudiziarie senza alcuna ingenuità effettiva sull'andamento del giornale mentre l'editore al riparo di ogni responsabilità dirigerebbe in sostanza il giornale. Ora è chiaro, conclude l'on. Amicucci, che le modificazioni proposte dagli editori non potranno essere accettate dal Sindacato dei giornalisti né potrebbero, ove per assurda ipotesi fossero accettate, essere ratificate dalle superiori gerarchie confederali e ministeriali, perché sono in aperta contraddizione coi principi che regolano nel regime fascista l'esercizio dell'attività giornalistica.

Cade da una funivia rimanendo cadavere

MASSA MARITTIMA, 10. In località Roggiale è avvenuta oggi una grave sciagura sulla costruenda funivia che dovrà trasportare la pirite della Società Montecatini alla stazione di Sarlinò.

L'operaio Mori Ilio, di anni 18, avendo perduto l'equilibrio, si aggrappò al carrello che passava in quel momento, il carrello lo ha trasportato per un buon tratto, poi il poveretto, rimasto privo di forze, è caduto da un'altezza di cinquanta metri, rimanendo cadavere sul colpo.

La produzione delle materie prime aumenta in Italia

ROMA, 10. Gli ultimi dati statistici sulla produzione delle materie prime in Italia segnalano un aumento costante. Un prodotto che comincia ad acquistare importanza è lo zinco. La produzione italiana di zinco si iniziava nel 1916 ed allora è continuata ininterrottamente fino ai giorni nostri accrescendosi di anno in anno. L'incremento si rileva dalle seguenti cifre: 1916 tonnellate 258; 1928 tonnellate 10.618; 1929 tonnellate 13.722; 1930 tonnellate 19.081. Il nostro paese possiede d'buoni giacimenti minerali di zinco in Sardegna (Cagliari), nel Veneto (Udine), nella Lombardia (Bergamo), nel Trentino (Bolzano), ed in Piemonte (Cuneo) dai quali si attinge annualmente 180-200 mila tonnellate di minerale grezzo.

Un altro prodotto cresciuto è il piombo. La produzione di minerale di piombo è costantemente in progressione in Italia negli ultimi anni fino a superare nel periodo prebellico 44.700 tonnellate ed a raggiungere la cifra di 55.400 tonnellate nel 1928 e di 52.500 nel 1929. Il minerale di piombo è generalmente anche argentero ed il suo trattamento porta la quindi alla contemporanea estrazione di ambidue i metalli. I due stabilimenti di Montepio e di Perisola, nei quali sono occupati circa 500 operai, producono infatti contemporaneamente piombo e argento. Quest'ultimo nel 1930 toccò 16.133 Kg.

Il ricorso Majorana respinto dalla Cassazione

ROMA, 10. Ieri la prima Sezione della Suprema Corte si è ritirata in Camera di Consiglio per decidere sul ricorso presentato dalla difesa dei coniugi Majorana e discusso ieri stesso in seduta pubblica. Gli atti magistrati hanno cominciato ieri sera l'esame del ricorso avanzato dai difensori dei coniugi prof. Dante e signora Sara Amato contro la sentenza della Sezione d'Accusa di Catania, che li rinviava al giudizio per omicidio in persona del piccolo Francesco Amato.

La complessa della causa e i numerosi motivi a sostegno del ricorso, l'ampia requisitoria del P. M. contro le deduzioni della P. C., hanno richiesto un esame che non si è esaurito in Camera di Consiglio di ieri, terminato ad ora tarda.

La Sezione questa mattina alle ore 10, sempre sotto la presidenza del sen. Francesco Pula, si è nuovamente riunita per continuare il suo esame, terminato verso le 13.

La Corte di Cassazione ha concluso rigettando il ricorso.

Arresto a Rieti di falsi monetari

RIETI, 10. In seguito alla denuncia di alcune monete false avvenute in una tabaccheria da parte di due giovani, la polizia riuscì ad identificare gli spacciatori, nonché la loro connivenza con un gergo locale, tale Giuseppe Pellegrini. Dopo i primi accertamenti, proseguendo attivamente nelle indagini, la polizia ha potuto arrestare una intera associazione di falsari, sequestrando anche gli stampi, i forneli ed un buon numero di monete pronte allo spaccio, da 10 lire correnti, da 5 lire correnti, 1927, e da 2 lire correnti 1928.

I fabbricanti erano due: Luigi Carrocci, di anni 29, da Ascoli Piceno, elettricista, e Aristodemo Silvestri, di anni 27, venditore ambulante, fallito da poco tempo col padre, da Rieti. I falsi monetari e spenditori di monete false sono ora in carcere, ma le indagini proseguono, perché si crede possano esservi altri complici.

I fecondi risultati della fiera artigiana a Firenze

FIRENZE, 10. Dopo la chiusura della Fiera Nazionale dell'Artigianato in Firenze è motivo di soddisfazione per il Comitato Ordinatori e di orgoglio per l'Artigianato Italiano il riassumere i fecondi risultati della bella impresa.

Si calcola che circa trentamila persone, fra la maggior parte commercianti, abbiano visitato la Fiera con un complesso di ordinazioni — sia a mezzo dell'ottimo ufficio vendita diretto dall'E.N.A.P.I. sia per rapporti diretti con i produttori che si avvicina alle trecentomila lire. Si può quindi affermare che, se si considera, anche il non facile momento economico mondiale, gli scopi commerciali della Fiera non sono stati soltanto raggiunti ma superati.

Si devono poi misurare anche i risultati in rapporto ai pregi qualitativi della produzione. Per quanto nella massima parte la produzione artigiana si sia dimostrata ispirata prevalentemente alle forme di quelle epoche gloriose che dell'artigianato furono i modelli, pure non sono mancati accenti felici ad un rinnovamento su criteri di modernità. Si può dire che, in generale, gli artigiani italiani hanno sentito con opportuna prudenza la necessità di rinnovarsi: e ciò depone a onore della loro genialità che non vuole troncarsi i legami della tradizione ma soltanto marciare in avanti sulle vie che dalla tradizione provengono. Comunque la complessa armonia e diversità dei campioni raccolti nella Fiera di Firenze ha rappresentato il crogiuolo fecondo di cui tutti le tenenze si temprano; si misurano e si compongono in bellezza rinnovata.

D'altra parte l'abilità dei mezzi commerciali creati dalla Fiera, e la sicurezza della sua periodicità annuale, hanno ridestato negli artigiani nuovo fervore di lavoro e nuova fede, in modo che la Fiera del 1931 può considerarsi alla base di un progressivo miglioramento artigiano in tutti gli aspetti di questa nobile e italianissima attività nostrana.

Raduno di poeti veneti a Vicenza

VICENZA, 10. Lunedì 13 corr. ad iniziativa del Dopolavoro di Vicenza si adunano i poeti di questa città e i migliori poeti del Veneto. Al raduno si parteciperanno Bertoldo Barbiani da Verona, Giulio Gattardi da Treviso, Gino Piva da Rovigo, Domenico Vrananovic da Venezia, Bizio Marini da Grado, Fra Giordano da Verona, Riccardo Ferruzzi da Padova, Eugenio Ferd. Palmieri vicentino di nascita e redigino di elezione. Detti poeti nel salone del teatro del Dopolavoro diranno alcune delle migliori loro composizioni.

Altra parte dello spettacolo sarà costituita dalla rappresentazione di un'opera in versi di Adolfo Giurati intitolata «La Festa della zeriola». L'interpretazione sarà curata dalla filodrammatica del Dopolavoro di Vicenza, diretta da Primo Piovesan. Le autorità del Dopolavoro e le autorità politiche vicentine preparano agli illustri ospiti una degna accoglienza.

Giornalisti austriaci a Firenze

FIRENZE, 10. E' da ieri l'altro ospite di Firenze una numerosa comitiva di autorevoli giornalisti austriaci. Fa parte della comitiva in incognito S. E. il Ministro della Giustizia.

La comitiva visiterà Firenze, Siena, S. Gimignano, Montecatini e possibilmente Pisa, Pistoia, Lucca e Viareggio.

Gli operai stranieri usciti dalla Francia

ROMA, 10. L'Agenzia di Roma riceve da Parigi che anche nella settimana dal 23 al 28 marzo il numero degli operai stranieri usciti dalla Francia ha notevolmente superato quello degli operai entrati. Infatti contro 451 lavoratori stranieri immigrati vi sono stati 736 operai stranieri usciti dalla Francia.

Il principe Ribescu atterra a Centocelle

ROMA, 10. Alle ore 17 ha atterrato all'aeroporto di Centocelle il presidente della Federazione aeronautica internazionale principe Ribescu, che compie un volo Parigi-Saigon. Egli è stato ricevuto da varie personalità del Ministero dell'aeronautica e del R. Aero Club di Italia.

Padre, madre e figlio colti da assilia per una fuga di gas

ROMA, 10. Nella loro abitazione, in via Pietro Tacchini, i coniugi Alessandro Scarfacci di anni 29, da Casteggio (Pavia) Dina Forogni erano entrati nel gabinetto di toilette per fare il bagno e il loro bambino Sergio. Avevano accesso lo scaldabagno, allorché improvvisamente venivano colti da sintomi di assilia causata da una inavvertita fuga di gas.

Dato l'allarme accorsero i vicini che cercarono nel migliore dei modi di recare aiuto alla famiglia. Venne anche chiamato un medico il quale accompagnò i coniugi e il piccolo al Policlinico. Quivi i sofferenti, dopo le cure del caso, sono stati trattenuti in osservazione.

Una mortale caduta

VICENZA, 10. Una mortale disgrazia è avvenuta ieri l'altro al Ponte degli Angeli. Il notaio vicentino Ubaldo Nettzer, che abitava a S. Lucia nell'attraversare la strada con passo troppo gagliardo per la sua età andava a cadere sul selciato, fratturandosi la volta cranica. Raccolto veniva trasportato all'ospedale, ove appena giunto decedeva.

Triste epilogo di una caduta

FIRENZE, 10. Nell'intermittenza dell'ospedale di Santa Maria Nuova ha cessato di vivere tale Ubaldo Nettzer, di anni 43, cartografo, che abitava a S. Lucia. Il quale nel genito scorse, mentre con il proprio baroccio passava per via del Ponte dell'Asse, scivolava dal veicolo e cadeva, rimanendo con la gamba sinistra sotto una ruota del baroccio. Le condizioni del carrettiere andavano prima migliorando, ma l'altro giorno sopravvenne l'infezione tetanica e cessava di vivere.

CORRIERE BOLOGNESE Demografia Le disgrazie

La R. Prefettura comunica i seguenti dati statistici relativi al movimento della popolazione in città e Provincia durante lo scorso mese di marzo:

NATI
Nel Capoluogo: in febbraio 295, in marzo 328; differenza in più 33.
Nel resto della Provincia: in febbraio 763, in marzo 812; differenza in più 49.

MORTI
Totale: in febbraio 1058, in marzo 1140; differenza in più 82.

MATRIMONI
Nel Capoluogo: in febbraio 118, in marzo 37; differenza in meno 81.
Nel resto della Provincia: in febbraio 358, in marzo 405; differenza in più 47.

MATRIMONI
Totale: in febbraio 849, in marzo 852; differenza in più 3.

MATRIMONI
Nel Capoluogo: in febbraio 118, in marzo 37; differenza in meno 81.
Nel resto della Provincia: in febbraio 358, in marzo 405; differenza in più 47.

La settimana per l'educazione del fanciullo cattolico

Ieri sono continuati alacremente i lavori della settimana interregionale per le Delegazioni dei Fanciulli Cattolici. Altre partecipanti, di cui alcune da Trento, si sono unite a quelle del primo giorno ed altre interessanti manifestazioni hanno reso ancor più pratico il corso.

Il Vice Assistente Generale della Unione Donne, don Ferdinando Prosperi, dopo la celebrazione della Messa ha illustrato il Vangelo della liturgia del giorno, cogliendo dall'episodio dell'apparizione di Gesù risorto a Maria Maddalena edificanti insegnamenti.

Le lezioni dell'Assistente hanno avuto per oggetto il soprannaturale di cui ha esposto in una chiarissima sintesi i concetti fondamentali, facendo poi vedere di quali immagini ci si potrebbe servire per rendere accessibili questi stessi concetti alle menti dei piccoli ed indicando i criteri da seguire nell'educazione del soprannaturale.

La Delegata Nazionale signa Camilla Galbusera nella lezione del mattino ha trattato dell'educazione del fanciullo con riflessi e richiami all'attività nervosa, della circolazione e muscolare e nel pomeriggio ha tenuto una splendida lezione pratica con un gruppo di Fanciulli Cattolici delle Parrocchie di S. Maria della Pietà, dei S.S. Vitale ed Agricola e della Mascarella. La lezione mentre ha mostrato la tattica da seguire per condurre i fanciulli al concetto ed alla pratica dell'apostolato ha anche divertito i fanciulli stessi e le partecipanti al corso.

La seconda giornata si è chiusa con una commovente ora di adorazione predicata da don Prosperi.

La corsa delle Mille Miglia

Sabato 11 e domenica 12 Aprile si correrà la V Coppa delle Mille Miglia. I corridori attraverseranno due volte la nostra provincia seguendo questo itinerario:

Andata: da Modena, via Emilia, Viale Vici, Viale Carlo Pepoli, Viale Aldini, Viale Panzocchi, Viale Gordini, Barriera S. Stefano, S. Ruffilo, Pianoro, Lofano, Monghidoro.

Ritorno: da Forlì, Porta Mazzini, Viale Filopanti, Viale Bertè, Viale Masini, Porta Galliera, Lovelod, Ca' de' Fabbri, Casone d'Alto, Alfedo, Ferrara.

Si prevede che i concorrenti saranno nella provincia di approssimativamente dalle ore 15 alle 18 di sabato nell'andata e dalle ore 3 della notte dal sabato alla domenica nel ritorno fino alle ore 15.

L'Automobile Club di Bologna raccomanda a tutti di avere la massima attenzione e prudenza nel percorrere le strade che fanno parte del tracciato, di attenersi strettamente a tutte le norme di circolazione stradale e specialmente di non incombere la strada e di tenere costantemente la propria mano a destra, pedoni a sinistra di obbedire prontamente agli ordini che verranno dati sul posto dai funzionari ed agenti.

Raccomanda inoltre al pubblico di non affollarsi nei controlli perché ivi sarà a tutti proibito di sostare.

Potranno accedere ai controlli solamente i Commissari di Corsa e la Stampa.

Tutti i Soci dell'Automobile Club sono invitati a voler portare il loro saluto ai corridori che per la quinta volta si provano in questa grande competizione.

Per il primo traguardo di Porta Saffi sarà allestita una tribuna ove i Soci dell'A.C.B. potranno accedere a presentazione della tessera.

Le iscrizioni per l'ammissione all'ospizio Marino Augusto Murri

L'Opera Pia Ospizi Marini per fanciulli scrofolosi poveri comunica: L'Amministrazione dell'Opera Pia degli Ospizi Marini comunica che dal 15 al 30 aprile p. v. sono aperte le iscrizioni per l'ammissione alla cura marina nell'Ospizio «Augusto Murri».

Possano essere ammessi fanciulli entro i limiti di età fra i 5 e 12 anni, scelti a seguito a visita medica da personale tecnico della stessa Opera Pia.

Le domande d'ammissione debbono essere diligentemente redatte in apposito modulo, che viene rilasciato dall'ufficio amministrativo (Via Val d'Aposa 1) ogni giorno ferialmente dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17.

Condizione indispensabile per l'ammissione gratuita, è la presentazione insieme alla domanda, del libretto di iscrizione alla Assistenza e cura Sanitaria Comunale.

A questo proposito il Consiglio Amministrativo dell'Opera Pia rivolge il più caldo appello alla cittadinanza ed agli Enti, affinché come già negli anni scorsi, anche nel corrente anno non venga meno quell'aiuto che solo consente di assistere tanti fanciulli bisognosi e di preservarli mercede la cura marina dai più gravi pericoli per il loro avvenire.

Una grave caduta ha fatto ieri nel pomeriggio certo Mario Moretti, fu Guido, di anni 21, domiciliato in via Mascarella 32, il quale è precipitato, verso le ore 20,20, dal balcone della propria abitazione alto circa quattro metri dal suolo.

Il poveretto ha riportato una forte contusione alla colonna vertebrale, per cui i pompieri, accorsi sul posto della disgrazia, con l'autolettiga, ne hanno curato il trasporto all'Ospedale Maggiore dove gli sono state prestate le cure del caso.

Ieri mattina, mentre lavorava in uno stabile di via Saffi, il muratore Aldo Vaccari, fu Luigi, di anni 40, cadeva accidentalmente da una scala. Riportava varie contusioni al petto e ferite ed abrasioni diverse al capo ed alle mani.

I pompieri, chiamati d'urgenza sul posto ne hanno curato il trasporto all'Ospedale Maggiore.

Mentre lavorava a uno scavo stradale, in via S. Giacomo, tale Cesare Bonoli, fu Augusto, di anni 31, rimaneva investito da una trana del terreno e riportava contusioni pesanti tutto il corpo.

Veniva soccorso dai pompieri e trasportato con l'autolettiga all'Ospedale Mussolini, dove i sanitari gli prestavano le cure del caso.

Cadendo accidentalmente nel preside della propria abitazione, certo Aldo Baratta, fu Luigi, di anni dieci, domiciliato a Sala Bolognese ha riportato la frattura del femore destro. All'Ospedale Maggiore, dove è stato ricoverato, i medici hanno dichiarato guaribile in 60 giorni.

L'asportazione di una falange del dito indice della mano destra, guaribile in venti giorni, ha riportato l'operaio Demetrio Antonelli, fu Anselmo, di anni 57, dimorante in Via Orsini Respoli 8.

E' rimasto colpito da un'asta di ferro, mentre lavorava allo Zuccherificio, fuori porta Lame.

Un arresto per furto

Qualche giorno fa l'ortolano Giacomo Costa, abitante ad Imola, aveva denunciato al questurino di Imola ed al milite Baroni del R.R. CC. di quella città, di essere stato derubato, a cura di ignoti di pezzi di rete metallica posta al confine della sua proprietà, dal cantiere della Ditta Lenzi e P. L. lungo il fiume Sarnano.

In seguito alle indagini prontamente eseguite i carabinieri hanno tratto in arresto il latitante Bosti Giuseppe, di tale Pierino Tingaglia fu Bagni, in località Torretta, in territorio di Castelfranco, il Bosti, già reduce dalla prigione per omicidio e favoreggiamento in diserzione, è stato tratto con un biuccio che trasportava della rete metallica una parte della quale è stata riconosciuta dal Costa per quella di sua proprietà.

Interrogato dal carabinieri il Bosti ha saputo fornire esaurienti spiegazioni in merito alla provenienza della refurtiva. E' stato passato alle carceri e denunciato all'autorità giudiziaria per furto qualificato.

Percossa da una cliente

Si è presentata ieri all'Ospedale di Sant'Orsola, per farsi medicare escoriazioni alla guancia destra e all'entorace sinistro, giuribili in dieci giorni, di tale Pierina Tingaglia fu Bagni, di anni 35, dimorante in via Piella n. 14. Ha dichiarato di essere stata percossa dalla propria cliente Emma Puccetti, dimorante in via Orfeo 36, alla quale aveva richiesto il pagamento di una fattura per confezioni di un abito e di un paiolet.

LA PALLA DA BIGLIARDO

Tu ch'hai sul desso, lucida, ahimè! cappa si tonda, lucida, e pelata, con la faccia pallida da bigliardo, venir potrebbe di legger scambiate: se, al giuoco, vuoi schivar cotai disgrazie, Chinina-Migone usa di grazia.

Si fanno abbonamenti per i primi sei volumi: chiedere notizie e richiedimenti alla Depositaria esclusiva:

LIBRERIA EDITRICE FIORENTINIANA

Via del Corso 3 - FIRENZE

«Io vendere i mobili della chiesa piuttosto che lasciare un giornale cattolico».

(Pio X)

«Io vendere i mobili della chiesa piuttosto che lasciare un giornale cattolico».

(Pio X)

«Io vendere i mobili della chiesa piuttosto che lasciare un giornale cattolico».

(Pio X)

ta Giacomo Bassi fu Gioacchino ed i dosi così fuori pericolo. Il fatto è stato
hanno asportato numerosi inguinali dovuto dal cedimento di una delle tra-

si così fuori pericolo. Il fatto è stato dovuto dal cedimento di una delle travi in ferro del ponte.

AZZANO X
Asta pubblica

Il canto del cigno

Il canto del cigno è il discorso tenuto dal

PRATA DI PORDENONE

Al Cinema-teatro Cattolico

Domenica prossima avranno luogo due grandi rappresentazioni cinematografiche, alle ore 15 e alle 19.30. Verrà proiettato il colossale film: "Il Re dei Re", il capolavoro che ha ottenuto tanto successo nelle principali città d'Europa. E' una magnifica visione della vita di Gesù fino alla sua ascensione.

MEDUNA DI LIVENZA

Beneficenza

Il Consiglio d'amministrazione della Banca Cattolica S. Liberale nel mese di marzo 1930 fra tante altre obbligazioni ha elargito lire 100 alla Chiesa parrocchiale di Meduna, lire 75 a quella di Brischis e lire 50 al nostro Asilo Infantile.

Movimento demografico

L'Ufficio dello Stato Civile ci comunica i seguenti dati demografici: mese di marzo: nati 8; morti 1; matrimoni 4; immigrati nessuno; emigrati 2. Dal 1° gennaio: nati 26; morti 9; matrimoni 8; immigrati 48; emigrati 21.

La Festa del Fiore

Come negli anni precedenti ha avuto un ottimo esito, il simbolico fiore è andato a ruba per cui la quantità disponibile fu in breve esaurita. Fu iniziata anche la vendita del francobollo chiodiletta.

DI GORIZIA

stazione di Gorizia sarà istituito un comando di tappa al quale dovranno presentarsi le rappresentanze non apolitiche, per essere avvisati ai luoghi di adunata e per ricevere tutti gli avvisi utili chiaramente che verranno a facilitare la permanenza in Gorizia.

La sera del 12 aprile tutti i volontari di guerra e azzurri dalmati, che non interdenaro partecipare singolarmente e a proprie spese alle gite sui campi di battaglia dovranno partire per le rispettive sedi.

Sono obbligatorie le decorazioni di guerra e per i volontari il fazzoletto creativo dei colori dalmati il fazzoletto azzurro. E' vietato l'uso di qualsiasi divisa militare.

GRADISCA D'ISONZO

RISVEGLIO RELIGIOSO. — Durante la quaresima di quest'anno la popolazione di Gradisca d'Isonzo e di Bruma corrispose entusiasticamente alle fatiche apostoliche del chiarissimo predicatore, Mons. Ettore ca Fanna, Missionario Apostolico. Questi oltre i discorsi quaresimali, tenne conferenze ai fanciulli e fanciulle, ai giovani, alle donne ed agli uomini, nonché due cosiddetti "perdon" delle quaranta ore. Una massa fitta di popolo ascoltava, devota ed estatica la parola viva, chiara, semplice del missionario. Instancato, ma con confusione e molto pratico delle coscienze, così che la conquista degli animi divenne facile ed universale.

Le devote processioni, la solennità delle funzioni e soprattutto la rinnovazione spirituale di molte anime, chadano 20 ed anche da 30 anni non facevano Pasqua, è un fatto compiuto, che da molto tempo non ha riscontro. In molte case ritornò la pace e speriamo che in avvenire la religiosità sia sentita degli anni passati. Iddio rimeriterà copiosamente le genese ed illuminerà la mente del missionario apostolico, che domenica prossima verrà terminerà l'opera sua con la predicazione dei ricordi e la benedizione papale.

Il viaggio a Tripoli dei Principi di Piemonte

NAPOLI, 10 sera

Stamani è giunto nel nostro porto, attraccando al molo Peverello, il piroscafo "Città di Palermo" della Compagnia di navigazione Florio, munito di 100 uomini e 100 cannoni. I Principi di Piemonte e loro viaggio in Tripolitania. Per la eccezionale occasione speciali adattiamenti ed abbellimenti sono stati eseguiti sulla nave.

I Principi giungeranno a Napoli domattina alle 11.20 alla stazione centrale di dove si recheranno subito al porto per visitare il piroscafo sul quale si tratteranno fin verso le 14. A tale ora si recheranno al campo sportivo dell'Arenaccia per assistere alla premiazione dei vincitori del concorso ippico internazionale e faranno quindi ritorno sulla nave, che salperà alle ore 21 per Tripoli.

L'ex amministratore della "Sagacia", tradotto a Torino

TORINO, 10 sera

Informazioni da Nizza annunciano che le pratiche per l'estradizione del gr. uff. Rinaldo Panzarara, l'ex amministratore della "Sagacia", C.I.A. sono a buon punto e che tra brevi giorni l'arrestato potrà essere tradotto a Torino. Si assicura anche che gli Avvocati della difesa chiederanno per il Panzarara la libertà provvisoria analogamente a quanto è stato chiesto ed ottenuto per gli altri ministri della "Sagacia" contro i quali era stato spiccato mandato di cattura.

S. E. il generale Mombello in convallescenza

TORINO, 10 sera

S. E. il gen. Mombello, Comandante il corpo d'armata dopo la degenza all'Ospedale di S. Giovanni, ha potuto lasciare ieri sera il luogo di cura. Le sue condizioni sono ora soddisfacenti ed un tranquillo periodo di convalescenza gli permetterà di rimettersi completamente.

La commemorazione della "Rerum Novarum"

La commemorazione della "Rerum Novarum" è stata organizzata dal Comitato internazionale per la preparazione del pellegrinaggio internazionale. La data del pellegrinaggio è stata fissata per il 15 maggio.

preparativi

La Carta del Pellegrino

La Carta del Pellegrino, che ha lo scopo di facilitare il pellegrinaggio internazionale, è stata approvata dal Comitato internazionale. La Carta stabilisce le norme per la preparazione del pellegrinaggio e per la accoglienza dei pellegrini.

Tessere tramviarie

Per facilitare il pellegrinaggio, il Comitato internazionale ha deciso di emettere tessere tramviarie. Queste tessere saranno valide per il trasporto pubblico durante il pellegrinaggio.

La Borsa di viaggio

Il Comitato internazionale ha deciso di istituire una Borsa di viaggio per i pellegrini. Questa Borsa sarà aperta in tutte le città che partecipano al pellegrinaggio.

Pubblicazioni

Il Comitato internazionale ha deciso di pubblicare una serie di opuscoli per i pellegrini. Questi opuscoli contengono informazioni sulle città che partecipano al pellegrinaggio e sulle norme da seguire.

Statistica dei pellegrini

Il Comitato internazionale ha deciso di compilare una statistica dei pellegrini. Questa statistica sarà pubblicata dopo la fine del pellegrinaggio.

Il programma

Il programma del pellegrinaggio internazionale è stato stabilito dal Comitato internazionale. Il programma prevede una serie di visite e incontri in tutte le città che partecipano al pellegrinaggio.

La partecipazione italiana

La partecipazione italiana al pellegrinaggio internazionale è stata organizzata dal Comitato italiano. Il Comitato italiano ha deciso di inviare una delegazione di pellegrini italiani.

La partecipazione italiana

La partecipazione italiana al pellegrinaggio internazionale è stata organizzata dal Comitato italiano. Il Comitato italiano ha deciso di inviare una delegazione di pellegrini italiani.

La partecipazione italiana

La partecipazione italiana al pellegrinaggio internazionale è stata organizzata dal Comitato italiano. Il Comitato italiano ha deciso di inviare una delegazione di pellegrini italiani.

La partecipazione italiana

La partecipazione italiana al pellegrinaggio internazionale è stata organizzata dal Comitato italiano. Il Comitato italiano ha deciso di inviare una delegazione di pellegrini italiani.

La partecipazione italiana

La partecipazione italiana al pellegrinaggio internazionale è stata organizzata dal Comitato italiano. Il Comitato italiano ha deciso di inviare una delegazione di pellegrini italiani.

La partecipazione italiana

La partecipazione italiana al pellegrinaggio internazionale è stata organizzata dal Comitato italiano. Il Comitato italiano ha deciso di inviare una delegazione di pellegrini italiani.

La partecipazione italiana

La partecipazione italiana al pellegrinaggio internazionale è stata organizzata dal Comitato italiano. Il Comitato italiano ha deciso di inviare una delegazione di pellegrini italiani.

La partecipazione italiana

La partecipazione italiana al pellegrinaggio internazionale è stata organizzata dal Comitato italiano. Il Comitato italiano ha deciso di inviare una delegazione di pellegrini italiani.

La partecipazione italiana

La partecipazione italiana al pellegrinaggio internazionale è stata organizzata dal Comitato italiano. Il Comitato italiano ha deciso di inviare una delegazione di pellegrini italiani.

La partecipazione italiana

La partecipazione italiana al pellegrinaggio internazionale è stata organizzata dal Comitato italiano. Il Comitato italiano ha deciso di inviare una delegazione di pellegrini italiani.

La partecipazione italiana

La partecipazione italiana al pellegrinaggio internazionale è stata organizzata dal Comitato italiano. Il Comitato italiano ha deciso di inviare una delegazione di pellegrini italiani.

La partecipazione italiana

La partecipazione italiana al pellegrinaggio internazionale è stata organizzata dal Comitato italiano. Il Comitato italiano ha deciso di inviare una delegazione di pellegrini italiani.

La partecipazione italiana

La partecipazione italiana al pellegrinaggio internazionale è stata organizzata dal Comitato italiano. Il Comitato italiano ha deciso di inviare una delegazione di pellegrini italiani.

La partecipazione italiana

La partecipazione italiana al pellegrinaggio internazionale è stata organizzata dal Comitato italiano. Il Comitato italiano ha deciso di inviare una delegazione di pellegrini italiani.

La partecipazione italiana

La partecipazione italiana al pellegrinaggio internazionale è stata organizzata dal Comitato italiano. Il Comitato italiano ha deciso di inviare una delegazione di pellegrini italiani.

La partecipazione italiana

La partecipazione italiana al pellegrinaggio internazionale è stata organizzata dal Comitato italiano. Il Comitato italiano ha deciso di inviare una delegazione di pellegrini italiani.

La partecipazione italiana

La partecipazione italiana al pellegrinaggio internazionale è stata organizzata dal Comitato italiano. Il Comitato italiano ha deciso di inviare una delegazione di pellegrini italiani.

La partecipazione italiana

La partecipazione italiana al pellegrinaggio internazionale è stata organizzata dal Comitato italiano. Il Comitato italiano ha deciso di inviare una delegazione di pellegrini italiani.

La partecipazione italiana

La partecipazione italiana al pellegrinaggio internazionale è stata organizzata dal Comitato italiano. Il Comitato italiano ha deciso di inviare una delegazione di pellegrini italiani.

La partecipazione italiana

La partecipazione italiana al pellegrinaggio internazionale è stata organizzata dal Comitato italiano. Il Comitato italiano ha deciso di inviare una delegazione di pellegrini italiani.

La partecipazione italiana

La partecipazione italiana al pellegrinaggio internazionale è stata organizzata dal Comitato italiano. Il Comitato italiano ha deciso di inviare una delegazione di pellegrini italiani.

La partecipazione italiana

La partecipazione italiana al pellegrinaggio internazionale è stata organizzata dal Comitato italiano. Il Comitato italiano ha deciso di inviare una delegazione di pellegrini italiani.

La partecipazione italiana

La partecipazione italiana al pellegrinaggio internazionale è stata organizzata dal Comitato italiano. Il Comitato italiano ha deciso di inviare una delegazione di pellegrini italiani.

La partecipazione italiana

La partecipazione italiana al pellegrinaggio internazionale è stata organizzata dal Comitato italiano. Il Comitato italiano ha deciso di inviare una delegazione di pellegrini italiani.

La partecipazione italiana

La partecipazione italiana al pellegrinaggio internazionale è stata organizzata dal Comitato italiano. Il Comitato italiano ha deciso di inviare una delegazione di pellegrini italiani.

La partecipazione italiana

La partecipazione italiana al pellegrinaggio internazionale è stata organizzata dal Comitato italiano. Il Comitato italiano ha deciso di inviare una delegazione di pellegrini italiani.

La partecipazione italiana

La partecipazione italiana al pellegrinaggio internazionale è stata organizzata dal Comitato italiano. Il Comitato italiano ha deciso di inviare una delegazione di pellegrini italiani.

La partecipazione italiana

La partecipazione italiana al pellegrinaggio internazionale è stata organizzata dal Comitato italiano. Il Comitato italiano ha deciso di inviare una delegazione di pellegrini italiani.

La partecipazione italiana

La partecipazione italiana al pellegrinaggio internazionale è stata organizzata dal Comitato italiano. Il Comitato italiano ha deciso di inviare una delegazione di pellegrini italiani.

La partecipazione italiana

La partecipazione italiana al pellegrinaggio internazionale è stata organizzata dal Comitato italiano. Il Comitato italiano ha deciso di inviare una delegazione di pellegrini italiani.

La partecipazione italiana

La partecipazione italiana al pellegrinaggio internazionale è stata organizzata dal Comitato italiano. Il Comitato italiano ha deciso di inviare una delegazione di pellegrini italiani.

La partecipazione italiana

La partecipazione italiana al pellegrinaggio internazionale è stata organizzata dal Comitato italiano. Il Comitato italiano ha deciso di inviare una delegazione di pellegrini italiani.

La partecipazione italiana

La partecipazione italiana al pellegrinaggio internazionale è stata organizzata dal Comitato italiano. Il Comitato italiano ha deciso di inviare una delegazione di pellegrini italiani.

La partecipazione italiana

La partecipazione italiana al pellegrinaggio internazionale è stata organizzata dal Comitato italiano. Il Comitato italiano ha deciso di inviare una delegazione di pellegrini italiani.

La partecipazione italiana

La partecipazione italiana al pellegrinaggio internazionale è stata organizzata dal Comitato italiano. Il Comitato italiano ha deciso di inviare una delegazione di pellegrini italiani.

La partecipazione italiana

La partecipazione italiana al pellegrinaggio internazionale è stata organizzata dal Comitato italiano. Il Comitato italiano ha deciso di inviare una delegazione di pellegrini italiani.

La partecipazione italiana

La partecipazione italiana al pellegrinaggio internazionale è stata organizzata dal Comitato italiano. Il Comitato italiano ha deciso di inviare una delegazione di pellegrini italiani.

La partecipazione italiana

La partecipazione italiana al pellegrinaggio internazionale è stata organizzata dal Comitato italiano. Il Comitato italiano ha deciso di inviare una delegazione di pellegrini italiani.

La partecipazione italiana

La partecipazione italiana al pellegrinaggio internazionale è stata organizzata dal Comitato italiano. Il Comitato italiano ha deciso di inviare una delegazione di pellegrini italiani.

La partecipazione italiana

La partecipazione italiana al pellegrinaggio internazionale è stata organizzata dal Comitato italiano. Il Comitato italiano ha deciso di inviare una delegazione di pellegrini italiani.

La partecipazione italiana

La partecipazione italiana al pellegrinaggio internazionale è stata organizzata dal Comitato italiano. Il Comitato italiano ha deciso di inviare una delegazione di pellegrini italiani.

La partecipazione italiana

La partecipazione italiana al pellegrinaggio internazionale è stata organizzata dal Comitato italiano. Il Comitato italiano ha deciso di inviare una delegazione di pellegrini italiani.

La partecipazione italiana

La partecipazione italiana al pellegrinaggio internazionale è stata organizzata dal Comitato italiano. Il Comitato italiano ha deciso di inviare una delegazione di pellegrini italiani.

La partecipazione italiana

La partecipazione italiana al pellegrinaggio internazionale è stata organizzata dal Comitato italiano. Il Comitato italiano ha deciso di inviare una delegazione di pellegrini italiani.

La partecipazione italiana

La partecipazione italiana al pellegrinaggio internazionale è stata organizzata dal Comitato italiano. Il Comitato italiano ha deciso di inviare una delegazione di pellegrini italiani.

La partecipazione italiana

La partecipazione italiana al pellegrinaggio internazionale è stata organizzata dal Comitato italiano. Il Comitato italiano ha deciso di inviare una delegazione di pellegrini italiani.

La partecipazione italiana

La partecipazione italiana al pellegrinaggio internazionale è stata organizzata dal Comitato italiano. Il Comitato italiano ha deciso di inviare una delegazione di pellegrini italiani.

La partecipazione italiana

La partecipazione italiana al pellegrinaggio internazionale è stata organizzata dal Comitato italiano. Il Comitato italiano ha deciso di inviare una delegazione di pellegrini italiani.

La partecipazione italiana

La partecipazione italiana al pellegrinaggio internazionale è stata organizzata dal Comitato italiano. Il Comitato italiano ha deciso di inviare una delegazione di pellegrini italiani.

La partecipazione italiana

La partecipazione italiana al pellegrinaggio internazionale è stata organizzata dal Comitato italiano. Il Comitato italiano ha deciso di inviare una delegazione di pellegrini italiani.

La partecipazione italiana

La partecipazione italiana al pellegrinaggio internazionale è stata organizzata dal Comitato italiano. Il Comitato italiano ha deciso di inviare una delegazione di pellegrini italiani.

La partecipazione italiana

La partecipazione italiana al pellegrinaggio internazionale è stata organizzata dal Comitato italiano. Il Comitato italiano ha deciso di inviare una delegazione di pellegrini italiani.

La partecipazione italiana

La partecipazione italiana al pellegrinaggio internazionale è stata organizzata dal Comitato italiano. Il Comitato italiano ha deciso di inviare una delegazione di pellegrini italiani.

La partecipazione italiana

La partecipazione italiana al pellegrinaggio internazionale è stata organizzata dal Comitato italiano. Il Comitato italiano ha deciso di inviare una delegazione di pellegrini italiani.

La partecipazione italiana

Premi della Confederazione Artisti alla internazionale d'Arte Sacra di Padova

ROMA, 10. pom. - Lo scultore Paolo Boldrin, Segretario Generale dell'Esposizione Internazionale d'Arte Sacra in Padova, ha conferito con S. E. Bodrero, Presidente della Mostra stessa sul colloquio avuto con S. E. il Capo del Governo e circa l'organizzazione della manifestazione stessa.

S. E. Bodrero si è vivamente compiaciuto dell'opera che si sta svolgendo e quale Commissario Nazionale del Sindacato Professionisti ed Artisti ha deliberato di assegnare all'Internazionale d'Arte Sacra 5 premi e cioè: una grande medaglia d'oro e quattro medaglie d'argento.

L'Ordine di Malta per il Congresso di Rodi

ROMA, 10. matt. - S. E. il Balì Cancelliere del Sovrano Militare Ordine di Malta ha comunicato al Presidente del Comitato Permanente per i Congressi Eucaristici in Italia, S. E. Mons. Bartolomeo Gr. Cr. Maglie del Sov. Ordine di Malta, che l'Ordine stesso ha deliberato la nomina di una rappresentanza ufficiale del Gran Maestro che interverrà al Congresso Eucaristico di Rodi del prossimo settembre.

La rappresentanza sarà composta da S. E. il Balì di Giustizia Principe Ludovico Ghigi Albari, S. E. il Balì di Giustizia Marchese Francesco d'Affilitto il Cav. di Giustizia Barone Oscar Vesque Püttling.

Uno stato induista dell'India riconosce il diritto canonico per il matrimonio dei cattolici

MADRAS (India), 10. pom. - Nelle attuali condizioni politiche dell'India, il riconoscimento del Diritto Canonico da parte dello Stato Indiano è un avvenimento di cui l'importanza non può essere facilmente esagerata. La Legge sul Matrimonio Cristiano nello Stato di Andhra Pradesh, entrata in vigore il 1.° gennaio 1951, riconosce la forma canonica di matrimonio come l'unica valida per i cattolici. Il testo della legge è il seguente:

«Ogni matrimonio tra persone che sono cristiane di fede cattolica, celebrato secondo le disposizioni della legge che si riferisce ai matrimoni dei cristiani (eccetto i cattolici Romani), attualmente vigenti nell'India, è valido e legalmente obbligatorio, a condizione che siano debitamente osservate le disposizioni degli articoli seguenti: ed ogni matrimonio celebrato in altro modo sarà nullo».

«I matrimoni debbono essere celebrati nello Stato di Andhra Pradesh, e i matrimoni celebrati in altro modo non sono validi».

«I certificati di nomina ad ufficiali di stato civile per i matrimoni, per i cattolici, debbono essere emessi dalle autorità ecclesiastiche».

«I matrimoni celebrati in altro modo non sono validi».

«I matrimoni celebrati in altro modo non sono validi».

«I matrimoni celebrati in altro modo non sono validi».

«I matrimoni celebrati in altro modo non sono validi».

«I matrimoni celebrati in altro modo non sono validi».

«I matrimoni celebrati in altro modo non sono validi».

«I matrimoni celebrati in altro modo non sono validi».

«I matrimoni celebrati in altro modo non sono validi».

«I matrimoni celebrati in altro modo non sono validi».

«I matrimoni celebrati in altro modo non sono validi».

«I matrimoni celebrati in altro modo non sono validi».

«I matrimoni celebrati in altro modo non sono validi».

«I matrimoni celebrati in altro modo non sono validi».

«I matrimoni celebrati in altro modo non sono validi».

«I matrimoni celebrati in altro modo non sono validi».

«I matrimoni celebrati in altro modo non sono validi».

«I matrimoni celebrati in altro modo non sono validi».

«I matrimoni celebrati in altro modo non sono validi».

«I matrimoni celebrati in altro modo non sono validi».

«I matrimoni celebrati in altro modo non sono validi».

«I matrimoni celebrati in altro modo non sono validi».

«I matrimoni celebrati in altro modo non sono validi».

«I matrimoni celebrati in altro modo non sono validi».

I lavori del Congresso degli Ingegneri

ROMA, 10. pom. - Presieduta dall'ing. Remo Cattani la sezione I. Ingegneri ha tenuto due sedute. Nella prima si è trattato dell'industria soffio, e italiana e sono state lette le memorie dell'ing. G. G. Borghese e dell'ing. F. Scattolone.

Nella seconda riunione è stata ampiamente discussa la relazione dell'ing. Francesco Mauro dal titolo «Uomini e morali per l'espansione».

La sezione mineraria e metallurgica ha discusso varie memorie sul petrolio in Italia, su le industrie e risorse minerarie in Italia e su le condizioni dell'industria mineraria nazionale.

La sezione meccanica e combustibili ha tenuto le sue riunioni nei giorni 8 e 9 aprile eseguendo i propri lavori. Dopo la relazione del relatore generale Ing. Spadaro, è stata intrapresa la discussione delle memorie dell'ing. Graziosi e dell'ing. Bonvicini riguardanti i combustibili.

Dopo una relazione del prof. Marini sul costo del vapore nell'industria, si sono discusse le seguenti memorie riguardanti le macchine: dott. Ing. Prof. Loretti: «Il motore a combustione nel suo progredire e nelle sue applicazioni»; Dott. Ferrario: «La pesca meccanica in Italia»; Dott. Ing. Poffano: «Sulla turbina a gas fluidi e in particolare su quelle a vapore di mercurio e vapore d'acqua».

Per ultimo la sezione ha preso atto della memoria dell'ing. Pistolesi «Unità e sistemi di misure riguardanti la meccanica e della memoria del dott. Ing. Venti sopra la tecnica dell'organizzazione dei servizi pompieri».

Corso osservatori aerei nella R. Marina

ROMA, 10. matt. - Con circolare in data odierna il Ministero della Marina comunica ai dipendenti comandi che entro l'anno finanziario 1951-52 avrà luogo un corso per gli ufficiali dello stato maggiore della marina che desiderino conseguire il brevetto di osservatore aerei. L'inizio del corso avrà luogo il 1.° giugno del corrente anno per gli ufficiali di complemento e il 1.° luglio per quelli effettivi. La durata del corso presso la scuola di osservazione aerea sarà di circa tre mesi per gli ufficiali in servizio permanente effettivo e di 4 mesi per quelli di complemento.

La giunta del Bilancio

ROMA, 10. matt. - Ieri nel pomeriggio si è riunito il Montecitorio sotto la presidenza dell'on. Pupilli. La giunta generale del bilancio per l'esame della relazione degli on. Redenti e Giarratua sul bilancio delle corporazioni.

Gli on. Vachelli sul bilancio della Aerocrazia, l'on. Medici del Vascellamento, l'on. Marini, la giunta ha anche discusso preliminarmente lo schema di relazione dell'on. Landro Ferretti sul bilancio dell'Educazione nazionale e degli on. Perna, Pier e Bianchini sul bilancio delle Comunicazioni.

La giunta ha infine approvato la relazione dell'on. Redenti sulla conversione in legge del decreto riguardante il ruolo degli organi di polizia personali appartenenti al ministero delle corporazioni e ha nominato i relatori per i vari punti del progetto di legge, tra cui quello concernente le disposizioni a favore della produzione cinematografica nazionale.

La Commissione per i tributi locali

ROMA, 10. matt. - Ieri mattina sotto la presidenza del Senatore Berio si è riunita in una sala del Senato la Commissione parlamentare per la riforma dei tributi locali.

La Commissione ha tenuto una riunione preparatoria a quella che si svolgerà a Venezia, sotto la Presidenza del Capo del Governo.

I PRINCIPI DI PIEMONTE tornati a Torino

MILANO, 10. matt. - Le LL. AA. RR. i principi di Piemonte, che hanno presenziato stamane alle nozze della contessa Ida Visconti di Modrone col tenente di vascello conte Girolamo Cavalli sono partiti nel pomeriggio alla volta di Torino, ove si fermano alla stazione di S. E. il Prefetto e dalle principali autorità cittadine.

Dopo l'arresto del gr. uff. Rinaldo Panzarasa

TORINO, 10. matt. - Viva impressione ha destato a Torino la notizia dell'arresto avvenuto in Francia del gr. uff. Rinaldo Panzarasa, implicato nel dissesto della S. A. G. A. C. I. A.

Come è noto, il grave provvedimento dell'autorità giudiziaria preso nei confronti del Panzarasa e degli altri amministratori della S. A. G. A. C. I. A. venne deliberato in seguito a una tumultuosa assemblea della società stessa e ad una denuncia di un gruppo di azionisti. Contemporaneamente ai mandati di cattura spediti contro il gr. uff. Rinaldo Panzarasa, l'ing. Canova, il gr. uff. Della Casa e il gr. uff. Scamuzzi, il Tribunale pronunciò sentenza di fallimento nei confronti della società. La sentenza venne in seguito revocata, ma il procedimento giudiziario iniziato nei confronti degli amministratori seguiva il suo regolare corso. In queste ultime settimane al gr. uff. Canova e al gr. uff. Scamuzzi veniva concessa la libertà provvisoria, e il difensore dell'ing. Della Casa otteneva, appellando contro la deliberazione della sezione di accusa, che il mandato di cattura emesso nei confronti del suo cliente venisse cambiato in mandato di comparizione.

Si assicura da buona fonte che, appena le pratiche di estradizione saranno compiute il gr. uff. Panzarasa sarà rimpatriato, i suoi legali invocheranno dalla giustizia lo stesso trattamento, e cioè la libertà provvisoria.

La disoccupazione in Germania

BERLINO, 10. matt. - Il numero dei disoccupati in Germania saliva il 1.° di questo mese a 4.730.000, vale a dire presentava una diminuzione di 250.000 sulla cifra segnata al 15 marzo scorso. Il fatto prometteva di rilevare con visuale soddisfazione.

Aeroplani inglesi all'Irak

LONDRA, 10. matt. - Hanno lasciato l'Inghilterra diretti a Bagdad 5 biplani militari «Tigol» pilotati da cinque ufficiali irakeni istruiti in Inghilterra i quali costituiranno la prima squadriglia aerea irakena. Insieme con essi è partito anche un monopiano che servirà al Re Feisal per il suo uso privato ed è pilotato dal tenente dell'ariazione britannica G. L. Carter. Il tenente Carter è stato dall'aeronautica inglese messo a disposizione del Governo dell'Irak per aiutare l'organizzazione dell'aviazione irakena. Le macchine sono in parte costruite in acciaio. Esse sono provviste di apparecchi radioelegrafici, apparecchi fotografici, serbatoi per acqua da bere, bombole di ossigeno, razzi per segnalazioni ecc.

Si annuncia intanto che 15 altri ufficiali irakeni arriveranno tra breve in Inghilterra per essere istruiti e per formare una seconda squadriglia aerea irakena che sarà pure formata da apparecchi costruiti in Inghilterra. (Radio Stefani).

L'adunata degli alpini a Genova

ROMA, 10. matt. - L'Associazione nazionale alpini comunica: «La Presidenza del Consiglio dei Ministri ha impartito telegrafiche disposizioni ai Ministri perché i dipendenti funzionari impiegati ed agenti iscritti all'Associazione nazionale alpini ed in possesso della speciale tessera per partecipare alla 12.ª adunata annuale, indetta a Genova nei giorni 19, 20, 21 aprile corrente, siano considerati in assenza giustificata limitatamente all'effettiva durata dell'adunata ed al tempo occorrente per il viaggio di andata e ritorno».

«Le confederazioni generali fasciste dei datori di lavoro accogliendo analoghe preghiere dell'Associazione Alpini hanno rivolto invito alle aziende associate perché accordino ai propri dipendenti iscritti all'associazione stessa i giorni di permesso necessari per partecipare all'adunata».

Lo sposo scomparso a Trieste trovato ferito in un sobborgo

TRIESTE, 10. matt. - Lo sposo scomparso, Mario Boschini è stato ritrovato stamane nel sobborgo di Sordani, mentre si lamentava per alcune contusioni di lieve entità che aveva riportato rotolando nel pendio. Vespino a lui, a terra, erano due i feriti: la sua e quella della moglie. Sulla seconda e gli aveva scritto a grossi caratteri: «Ti scrivo col sangue. Tutto il mio pensiero è per te, Mario». Un'altra frase sentimentale appariva vergata sulla propria fotografia.